

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Corporate Governance

≡ EQUITA

Consiglio di Amministrazione

Sara Biglieri	Presidente Non Esecutivo
Andrea Vismara	Amministratore Delegato
Stefania Milanese	Consigliere Esecutivo
Stefano Lustig	Consigliere Non Esecutivo
Silvia Demartini	Consigliere Indipendente
Michela Zeme	Consigliere Indipendente
Matteo Bruno Lunelli	Consigliere Indipendente

Comitati Endoconsiliari

Comitato Controllo e Rischi

Michela Zeme	Presidente
Sara Biglieri	Membro Comitato
Silvia Demartini	Membro Comitato

Comitato Remunerazione

Silvia Demartini	Presidente
Michela Zeme	Membro Comitato
Matteo Bruno Lunelli	Membro Comitato

Comitato Parti Correlate

Matteo Bruno Lunelli	Presidente
Silvia Demartini	Membro Comitato
Sara Biglieri	Membro Comitato

Collegio sindacale

Franco Guido Roberto Fondi	Presidente
Andrea Serra	Sindaco Effettivo
Andrea Conso	Sindaco Effettivo
Guido Fiori	Sindaco Supplente

Società di Revisione

EY S.p.A.

Informazioni Societarie

Via Turati 9, Milano 20121

Partita IVA 09204170964

+39 02 6204.1

www.equita.eu

info@equita.eu

Indice

Scenario Macroeconomico	3
Governance Societaria	4
Informazioni sull'andamento della gestione	5
Performance economico – patrimoniale	6
Conto Economico Riclassificato	6
Stato Patrimoniale Riclassificato	6
Altre informazioni	9
Evoluzione prevedibile della gestione	10
Proposte all'Assemblea degli Azionisti	11
Prospetti Contabili	13
NOTA INTEGRATIVA	21
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	37
Parte C - Informazioni sul conto economico	54
Parte D - Altre informazioni	61

Signori Azionisti,

il 2025 è stato l'anno in cui i mercati finanziari hanno continuato ad essere segnati da elevata volatilità, influenzati da fattori geopolitici (quali le tensioni commerciali – dazi - e riorientamenti delle politiche monetarie) e da incertezze macroeconomiche sia a livello globale che europeo.

Il conto economico di Equita Group per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ha registrato un utile netto pari a euro 11.732.327.

Equita Group propone ai suoi Azionisti la distribuzione del dividendo tenendo in considerazione l'utile netto consolidato che per il 2025 è stato pari a euro 24.252.549. Pertanto, Equita Group propone la distribuzione di un dividendo per l'importo massimo complessivo pari a euro 20.683.692,40 (pari a €0,40 €/azione).

Scenario Macroeconomico attuale

Nel 2026, le proiezioni dell'OCSE puntano verso una leggera flessione della velocità di crescita globale, con l'economia mondiale vista in espansione del +2.9% (dal +3.2% atteso nel 2025). Sul fronte commerciale e geopolitico, il quadro resta caratterizzato da incertezza, sebbene nel terzo trimestre 2025 il commercio internazionale abbia registrato una crescita superiore alle attese. Negli USA, l'attività economica si è mantenuta solida nel 2° semestre 25, sostenuta dalla tenuta dei consumi e dagli investimenti legati all'intelligenza artificiale, mentre il mercato del lavoro ha mostrato ancora segnali di raffreddamento. Le più recenti previsioni dell'OCSE stimano per il 2026 un'espansione dell'economia statunitense del +1.7%, rispetto al +2% previsto per il 2025. Il processo disinflazionistico prosegue, con i mercati che scontano almeno due tagli dei tassi da parte della FED. In Cina, la debolezza della domanda interna è persistita nel terzo trimestre 2025, in un contesto ancora penalizzato dal prolungarsi della crisi del settore immobiliare. Per il 2026, l'OCSE prevede una crescita del +4.4%, in rallentamento rispetto al +5% del 2025.

Nell'Eurozona, la crescita del PIL ha mostrato segnali di accelerazione nel terzo trimestre 2025 (+0.3% trimestre su trimestre), sostenuta principalmente dalle buone performance di Spagna e Francia, mentre la Germania ha registrato una sostanziale stabilità. Gli indicatori congiunturali relativi al quarto trimestre 2025 suggeriscono un lieve rafforzamento dell'attività economica, trainato in prevalenza dal comparto dei servizi. Nelle più recenti proiezioni macroeconomiche, gli economisti della BCE hanno rivisto al rialzo le stime di crescita, indicando un +1.2% per il 2026 e un +1.4% medio annuo per il biennio 2027-2028. L'inflazione è prevista attestarsi in media al 2.1% nel 2025, con una graduale riduzione negli anni successivi. In questo contesto, il mercato si attende che la BCE mantenga un orientamento di politica monetaria stabile.

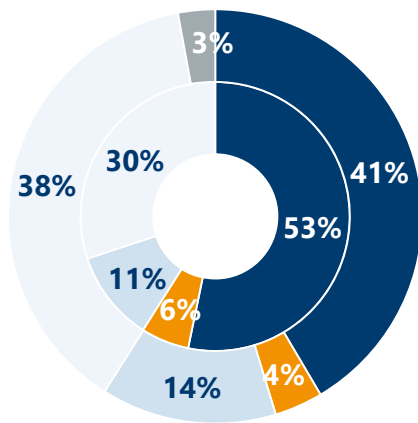
In Italia, l'attività economica ha registrato una moderata espansione nel terzo trimestre 2025 (+0.1% trimestre su trimestre), sostenuta dal contributo delle esportazioni e della domanda interna, in particolare per i beni strumentali, favoriti dagli investimenti legati al PNRR e dagli incentivi fiscali. Nel quarto trimestre 2025, il PIL avrebbe proseguito lungo una traiettoria di crescita moderata, trainata dal settore terziario e da un progressivo recupero dell'industria. Le proiezioni di Banca d'Italia pubblicate a dicembre indicano una stabilizzazione della crescita nel 2026, attesa al +0.6% anno su anno, seguita da una graduale accelerazione nel biennio successivo.

Il sentiment dei mercati nei confronti dell'Italia rimane complessivamente costruttivo, come riflesso dal contenimento dello spread BTP-Bund sotto i 65 punti base, sostenuto dalla resilienza del quadro macroeconomico e da una gestione prudente della finanza pubblica. Nel Documento Programmatico di Finanza Pubblica, il Governo prevede un rientro del deficit al di sotto del 3% del PIL nel 2026 e una progressiva riduzione del rapporto debito/PIL a partire dal 2027. I progressi sul fronte dei conti pubblici sono stati riconosciuti anche dalle principali agenzie di rating.

Governance Societaria

L'organizzazione di Equita Group S.p.A. è basata sul modello tradizionale ed è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati. Per una descrizione puntuale del sistema di governo societario si rinvia alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" - disponibile sul sito internet della Società (sezione Governance) – redatta sulla base di quanto previsto dall'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza, ai sensi del quale gli emittenti devono annualmente fornire al mercato una serie di informazioni, dettagliatamente individuate dalla norma in oggetto, relative agli assetti proprietari, all'adesione a un codice di comportamento in materia di governo societario nonché alla struttura e al funzionamento degli organi sociali e alle pratiche di governance effettivamente applicate.

Il Gruppo vede nel suo azionariato i propri manager e dipendenti con una quota del 41% del capitale sociale e il 53% dei diritti di voto. A tale quota si aggiunge il 3% di azioni proprie detenute dalla società (2% in termini di diritti di voto). Tra le partecipazioni rilevanti, Fenera Holding con il 4% del capitale sociale e il 6% dei diritti di voto. Il flottante è pari al 52% circa del capitale sociale e al 40% dei diritti di voto. All'interno del flottante sono presenti alcune famiglie, imprenditori e istituzioni che a maggio 2022 avevano acquistato dal management una quota del capitale sociale.



- Manager e dipendenti EQUITA
- Partecipazioni rilevanti (Fenera Holding)
- Flottante (famiglie, imprenditori e istituzioni)
- Flottante (altro)
- Azioni proprie

Voto maggiorato

Qualsiasi azionista di EQUITA può richiedere e ottenere

il voto maggiorato, previa iscrizione nell'apposito registro e condizionato al possesso continuativo delle azioni per almeno 24 mesi.

Per maggiori informazioni si prega di prendere visione dello Statuto della Società e del regolamento per la maggiorazione del voto disponibile sul sito www.equita.eu.

Informazioni sull'andamento della gestione

La Società, in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo del 28 febbraio 2005 - n. 38, redige il proprio bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS. Come noto, i principi contabili IAS/IFRS (nello specifico il principio IAS 1) non prescrivono schemi di bilancio obbligatori ma si limitano ad enunciare le voci (classificazioni) minime. L'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 ha conferito i poteri alle Autorità locali per la predisposizione degli schemi di bilancio. In considerazione della tipologia di attività caratteristica e prevalente e del fatto che Equita Group S.p.A. è Capogruppo di un Gruppo di SIM, ha deciso di utilizzare gli schemi di bilancio redatti sulla base delle Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari emanate da Banca d'Italia il 29 ottobre 2021, ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 38/05 e dell'Art. 43 del D.lgs. 136/15.

Il Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, che si considera appropriata, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e di significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma.

Con riferimento alle operazioni sul capitale relative ai due aumenti intercorsi nell'esercizio si riporta di seguito il dettaglio:

Variazione del capitale sociale di Equita Group

Periodo	Numero azioni	Controvalore	Numero azioni capitale sociale	Controvalore capitale sociale
Saldo iniziale			52.604.080	11.969.426
28 marzo 2025 - 04 aprile 2025	32.336	7.358	52.636.416	11.976.783
04 giugno 2025 - 11 giugno 2025	30.000	6.826	52.666.416	11.983.610
01 ottobre 2025 - 13 ottobre 2025	70.110	15.953	52.736.526	11.999.562
01 dicembre 2025 - 03 dicembre 2025	16.500	3.754	52.753.026	12.003.317
Totale	148.946	33.891	52.753.026	12.003.317

Variazione delle azioni proprie di Equita Group

	# Azioni	Controvalore	Azioni proprie in portafoglio	Controvalore azioni proprie in portafoglio
Saldo iniziale			2.611.472	2.632.237
Cessione per incentivazione - 27/03/2025	-161.699	-162.976	2.449.773	2.469.261
Cessione per incentivazione - 07/05/2025	-1.694	-1.707	2.448.079	2.467.553
Operazione M&A - 07/05/2025	-424.322	-427.674	2.023.757	2.039.879
Acquisto azioni proprie - 31/07/2025	250.000	1.112.500	2.273.757	3.152.379
Cessione azioni a dipendenti - 30/09/2025	-750.000	-1.039.814	1.523.757	2.112.565
Totale	-1.087.715	-519.672	1.523.757	2.112.565

Performance economico – patrimoniale

Conto Economico Riclassificato <i>(importi in euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024	var %
Ricavi da partecipazioni	17.111.646	20.566.808	-17%
Risultato del portafoglio al FVTPL	349.621	680.390	-49%
Commissioni nette	(51.138)	(35.142)	46%
Margine di interesse	(430.674)	(621.953)	-31%
Margine di intermediazione	16.979.454	20.590.103	-18%
Spese Amministrative	(6.891.832)	(4.016.321)	72%
<i>di cui compensation</i>	<i>(3.547.590)</i>	<i>(2.048.648)</i>	73%
Altre spese	546.367	39.862	1271%
Perdite delle partecipazioni	(187.891)	0	ND
Utile delle attività ordinarie	10.446.099	16.613.644	-37%
Imposte sul reddito	1.286.228	366.588	251%
Utile Netto	11.732.327	16.980.232	-31%

Nella voce "Ricavi da partecipazioni" figurano la voce contabile CE90 Dividendi e proventi simili.

Nel corso dell'esercizio la Società ha registrato ricavi (dividendi) da partecipazioni per euro 17,1 milioni in diminuzione rispetto al 2024 del 17%.

In particolare, Equita SIM S.p.A. ha distribuito euro 15,3 milioni, Equita Mid Cap Advisory S.r.l. euro 1,5 milioni e Equita Capital SGR euro 0,3 milioni. La Società ha inoltre incassato dividendi dalla partecipata Equita Real Estate per euro 0,04 milioni.

Le attività finanziarie valutate al fair value includono le quote dei fondi di private debt ed il fondo Equita Green Impact. I fondi di debito hanno generato un plusvalore di euro 0,2 milioni.

Le attività di negoziazione, composte dall'opzione sull'acquisto della minority di Equita Debt Advisory, hanno generato un plusvalore di euro 0,1 milione.

Le commissioni e gli interessi passivi afferiscono prevalentemente a costi legati a finanziamenti passivi a breve termine e ad oneri su diritti d'uso beni di terzi.

Gli interessi attivi PIK su obbligazioni in portafoglio sono pari a euro 228 mila e sono stati generati dall'obbligazione Sparta 60 il cui valore nominale ammonta a euro 1,35 milioni a cui vanno sommati gli interessi capitalizzati nel corso degli esercizi precedenti di euro 804 mila.

Le spese amministrative ammontano a euro 6,8 milioni, in aumento (+2,9 milione di euro circa) rispetto a quelle registrate nel 2024. Tale variazione afferisce alla maggior remunerazione variabile attribuita nel 2025, in coerenza con il gruppo Equita, e a maggiori costi per consulenze professionali.

La voce "altre spese" è composta dagli ammortamenti, che rilevano un incremento di euro 0,4 milioni rispetto al precedente esercizio. Tale variazione è dovuta all'accentramento, presso la capogruppo, dei contratti di gestione dei locali ad uso ufficio (diritti d'uso), avvenuto il 1 luglio 2024 e pertanto il confronto con l'anno precedente è parziale contribuendo solo per sei mesi. Conseguentemente, in base ai nuovi contratti di servizio afferenti alla gestione accentrata dei locali e degli altri servizi intercompany, Equita Group ha rilevato i riaddebiti alle controllate per un ammontare pari a euro 2,1 milioni.

La voce "Perdite delle partecipazioni" include la svalutazione della partecipazione posseduta in Equita Investimenti per riflettere l'adeguamento del valore Patrimonio netto della stessa.

Infine, con riferimento al carico fiscale, il 2025 registra un beneficio di euro 1,3 milioni circa, in forte aumento rispetto al 2024 (pari a euro 0,4 milioni).

Tali elementi conducono ad un risultato netto dell'esercizio di euro 11.732.327 in diminuzione del 31% rispetto al 2024.

Stato Patrimoniale Riclassificato*(importi in euro)*

	31/12/2025	31/12/2024	var %
Cassa e disponibilità liquide	1.221.798	1.985.596	-38%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	143.795	8.678	1557%
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	9.394.580	9.129.053	3%
Partecipazioni	76.522.616	68.778.246	11%
Attività materiali e immateriali	2.081.003	3.908.838	-47%
Attività fiscali	652.864	1.243.085	-47%
Altre attività	9.066.004	3.801.775	138%
Totale Attività	99.082.660	88.855.271	12%
Debiti	21.618.452	17.340.894	25%
Passività finanziarie di negoziazione	5.106	5.106	0%
Passività fiscali	5.067.371	0	0%
Altre passività	3.260.106	1.760.270	85%
TFR	20.298	17.639	15%
Fondo per rischi e oneri	186.621	19.829	841%
Patrimonio netto	68.924.706	69.711.534	-1%
Totale Passività	99.082.660	88.855.271	12%

La voce **cassa e disponibilità liquide** include i saldi attivi della Società presso le banche risultanti dall'operatività dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio Equita ha incassato dividendi dalle controllate per euro 17,1 milioni e ne ha distribuiti circa euro 17,7 milioni.

La voce **attività finanziarie detenute per la negoziazione** si riferisce ad un'opzione call inclusa nel contratto di acquisto della società Cap Advisory per l'acquisto del restante 30%.

La voce **attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value** ha registrato un incremento del 3%. Il portafoglio di investimento è composto da:

- obbligazione Sparta 60-Covisian pari ad euro 2,4 milioni (acquistata nel quarto trimestre 2019 per euro 11,1 milioni e disinvestita per l'88% nel corso del 2020). Nel corso degli esercizi precedenti sono stati capitalizzati interessi per euro 0,8 milioni e nell'esercizio l'obbligazione ha generato euro 0,2 milioni di interessi PIK;
- quote del fondo EPD II per euro 5,5 milioni. Nel corso dell'esercizio, l'investimento ha registrato un decremento di euro 1 milione dovuto a rimborsi di capitale per euro 1,4 milioni compensati da nuovi draw-down per euro 0,2 milioni e da una plusvalenza per euro 0,2 milioni;
- quote del fondo EPD III per euro 0,9 milioni, in aumento di euro 0,5 milioni dovuti ad una plusvalenza di euro 0,05 milioni, da nuovi drawdown per euro 0,55 milioni, compensati da rimborsi di capitale per euro 0,1 milioni;
- quote del fondo EGIF per euro 0,6 milioni, in aumento di euro 0,5 milioni interamente dovuti a nuovi drawdown.

La voce **partecipazioni** è composta da:

- il 100% di Equita SIM S.p.A., costituita dalla quota del 50,5%, pari a 30,1 milioni di euro, riveniente dall'acquisto perfezionato il 25 gennaio 2016 (al netto dei costi di transazione rilevati a Patrimonio netto in occasione della FTA dei principi IAS / IFRS) e dal 49,5% riveniente dall'operazione di acquisizione di Manco S.p.A. per circa 15,7 milioni di euro perfezionata il 1° luglio 2017. Al 31 dicembre 2025 la partecipazione è iscritta per un controvalore di euro 54.550.124, valore incrementatosi nell'esercizio per effetto della rappresentazione dei benefici ai dipendenti pagati in strumenti finanziari secondo il modello IFRS 2 per oltre euro 1,6 milioni;
- il 100% di Equita Capital SGR S.p.A., costituita nel corso del 2019. Al 31 dicembre 2025 la partecipazione è iscritta per un controvalore di euro 1,4 milioni, valore incrementatosi per effetto della rappresentazione dei benefici ai dipendenti pagati in strumenti finanziari per circa euro 0,03 milioni;
- il 100% di Equita Mid Cap Advisory S.r.l. (in precedenza Equita K Finance S.r.l.), acquisita per il 70% il 14 luglio del 2020 per euro 7 milioni e per il restante 30%, il 23 maggio 2024 per euro 5.650.000, corrisposto per circa 1/3 cash e 2/3 in azioni EQUITA di nuova emissione. Le azioni erano state emesse tramite un aumento di capitale a pagamento,

con esclusione del diritto di opzione riservato ai venditori della citata minoranza (30% di EQUITA Mid Cap Advisory) per un complessivo n. 991.734 azioni di EQUITA Group;

- il 100% di Equita Investimenti S.p.A., costituita nel 2018 per un controvalore di euro 0,5 milioni, la cui minoranza del 20% stata acquisita nel corso dell'esercizio 2023 dalla controllata Equita SIM per euro 0,1 milioni;
- il 30% di EQUITA Real Estate S.r.l., acquisita a dicembre 2023 per un controvalore di euro 0,6 milioni;
- il 70% di Equita Debt Advisory S.r.l. (in precedenza Cap Advisory S.r.l.) acquisita a maggio 2025 per euro 6,3 milioni regolati con una combinazione di cash (2/3) e azione proprie EQUITA (1/3)

La voce **attività materiali** risulta in diminuzione di circa euro 1,8 milioni rispetto al precedente esercizio per effetto della chiusura di un nuovo contratto di locazione immobiliare e dalla normale rettifica di valore dovuta dagli ammortamenti di periodo.

La voce **passività fiscali** ammonta ad euro 5 milioni. Rispetto al precedente esercizio, in cui gli acconti e i crediti erano superiori al fondo imposte, e pertanto il saldo era classificato nelle **attività fiscali**, nell'esercizio in corso la società ha un fondo imposte in forte aumento per un maggior carico fiscale dovuto ad un miglior risultato d'esercizio delle società del gruppo che hanno aderito al consolidato fiscale nazionale.

La voce **altre attività** è composta principalmente dal credito per consolidato fiscale di euro 8 milioni. L'incremento rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 è dovuta al maggior carico fiscale trasferito alla capogruppo delle controllate in ottemperanza del consolidato fiscale nazionale.

La voce **altre passività** comprende i debiti verso fornitori, verso il personale dipendente e verso l'erario per ritenute di lavoratori autonomi. L'incremento rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 è dovuta ad un maggior accantonamento per compenso variabile a dipendenti.

La voce **debiti** ammonta ad euro 21,6 milioni ed è composta da:

- 15 milioni di euro per finanziamenti verso banche a breve termine;
- 4,1 milioni di euro per finanziamento intercompany a breve termine;
- 2,4 milioni di euro legati al leasing sul building;

La voce **passività finanziarie detenute per la negoziazione** si riferisce ad un'opzione call inclusa nel contratto di acquisto della società Equita Real Estate per l'acquisto del restante 70%.

La voce **TFR** risulta in aumento per gli aggiustamenti di periodo dovuti alle variazioni delle ipotesi attuariali.

La voce **fondi per rischi e oneri** risulta in forte aumento per l'adeguamento del valore del piano di incentivazione ai dipendenti in strumenti finanziari.

Il **Patrimonio netto** di Equita Group al 31 dicembre 2025 mostra un decremento complessivo di circa euro 0,8 milioni. Tale variazione è dovuta agli effetti contrapposti di quanto di seguito riportato:

- aumento di capitale per l'esercizio di opzioni per euro 33 mila e corrispondente incremento della riserva sovrapprezzo per 2 milioni;
- incremento delle riserve IFRS 2 per euro 1,3 milioni;
- decremento della riserva azioni proprie per euro 0,5 milioni;
 - acquisto azioni proprie per euro 1 milione;
 - cessione azioni proprie per piani di incentivazione per euro 1,2 milioni;
 - cessione per la quota di pagamento in azioni per l'acquisto del 70% di Equita Debt Advisory di euro 0,4 milioni e corrispondente incremento della riserva sovrapprezzo per 1,3 milioni

- dividendo distribuito nel 2025 per euro 17,7 milioni;
- utili dell'esercizio 2025 per euro 11,7 milioni.

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio non sono intervenuti eventi rilevanti od operazioni anomale, inusuali o atipiche tali da incidere significativamente sulle poste del bilancio d'esercizio.

Nuovi prodotti e principali iniziative durante l'anno

Per i dettagli circa la sezione in esame si rimanda al Bilancio consolidato.

Informazioni sul personale e sull'ambiente

La Società opera in un settore a basso impatto ambientale e conforme alle attuali normative in materia di sicurezza e ambiente di lavoro.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 3, punto 1) dell'art. 2428 del codice civile, si segnala che nel corso dell'esercizio non è stata intrapresa alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Ai sensi del 3° comma, punto 2) dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara che nel corso del 2025, oltre ai compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche, i rapporti con parti correlate si riferiscono a contratti di service per lo svolgimento in outsourcing delle attività amministrative e societarie con Equita SIM S.p.A., Equita Capital SGR S.p.A., Equita Mid Cap Advisory S.r.l., Equita Investimenti S.p.A., Equita Debt Advisory S.r.l. ed Equita Real Estate S.r.l..

Capitale e azioni proprie

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale è costituito da n. 52.753.026 di azioni ordinarie di cui 1.523.757 sono detenute da Equita Group S.p.A.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie [sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società], anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente

Ai sensi del 3° comma, punto 3) dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che Equita Group possiede € 2.111.565, per un totale di n. 1.523.757, corrispondenti al 17,6% del valore capitale sociale.

Le società controllate da Equita Group non detengono azioni della Capogruppo.

Numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti-acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni.

Ai sensi del 3° comma, punto 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che Equita Group possiede a fine 2025 n. azioni proprie 1.523.757, per un controvalore complessivo di €2.112.565. Nel corso dell'esercizio la società ha ceduto n. 163.393 azioni al servizio dei piani di incentivazione, per un controvalore complessivo di €164.684 e n. 750.000 azioni per cessione ai dipendenti. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati riacquisti di azioni proprie per n. 250.000 azioni. Per un'analisi dettagliata circa la movimentazione delle azioni proprie in portafoglio si rimanda alla sezione specifica della Relazione sulla Gestione.

Informativa ex articolo 2428 del Codice Civile

Ai sensi del 3° comma, punto 6) bis dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i rischi più importanti riguardano il contesto di mercato in cui il Gruppo opera.

I rischi aziendali sono valutati dai membri del Consiglio di amministrazione su base annuale nell'ambito del processo ICARAP. Inoltre, sono rivisti periodicamente come parte della normale attività di monitoraggio a livello di Gruppo

Sedi secondarie

Equita Group S.p.A. non ha sedi secondarie di cui al comma 3 dell'art. 2428 del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel Bilancio al 31 dicembre 2025.

Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario prospettico per l'anno 2026 appare caratterizzato da un cauto ottimismo.

I principali fattori che potranno influenzare l'andamento economico e finanziario del Gruppo almeno nella prima parte del 2026 sono legati al contesto geopolitico, in particolare alla crescita economica globale, alla politica monetaria attuata in Europa e negli USA e all'andamento della dinamica inflativa.

Inoltre, alla data di redazione del presente Bilancio, risulta avviatosi un nuovo scenario di instabilità geopolitica generato dall'attacco all'Iran in seguito al mancato accordo con l'amministrazione americana circa la produzione nucleare. Gli impatti macroeconomici e quindi sull'andamento del business del Gruppo Equita, allo stato attuale, risultano ancora non prevedibili. Le conseguenze che potrebbero essere generate dall'instabilità medio orientale sarebbero:

- Impatto sul prezzo del greggio e del gas, dei quali si approvvigiona prevalentemente Europa e Asia;
- Impatto della correzione dei mercati sui consumi;
- Impatto sull'inflazione, derivante dal blocco, anche parziale, dello stretto di Hormuz.

Proposte all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

Vi proponiamo, in dettaglio, di destinare l'utile netto dell'esercizio 2025 di Equita Group S.p.A., che ammonta a euro **11.732.327**, nel seguente modo:

- destinazione a riserva legale per euro **6.778** raggiungendo così il limite della riserva in esame pari al 20% del Capitale Sociale;
- assegnazione a dividendo a valere sull'utile netto dell'esercizio 2025, per la quota residua di euro **11.725.549**.

Stante quanto sopra, e tenuto conto che l'utile netto consolidato relativo all'esercizio 2025 è pari a euro **24.252.549**, Vi proponiamo la distribuzione di un dividendo unitario di **euro 0,40** per ciascuna azione ordinaria in circolazione, escluse le azioni proprie, per un ammontare complessivo presunto (tenuto conto altresì delle azioni che presumibilmente verranno emesse dopo la data della presente relazione) di **euro 20.683.692,40**, utilizzando la predetta quota residua dell'utile dell'esercizio 2025 di euro 11.725.549 e, per la differenza, riserve di utili precedenti fino ad euro 206.287,60 e infine, per il residuo e nell'ordine, la riserva straordinaria e, ove occorra, la riserva sovrapprezzo, precisandosi che l'importo unitario del dividendo rimarrà invariato anche nel caso in cui, alla record date, il numero delle azioni in circolazione di Equita, escluse le azioni proprie, dovesse essere diverso rispetto a quello stimato alla data del presente Bilancio.

Conseguentemente, la distribuzione del dividendo avverrà mediante l'utilizzo degli utili dell'esercizio 2025 per euro 11.725.549 e l'utilizzo di riserve distribuibili per euro 8.958.144,40.

Il dividendo unitario di euro 0,40 per azione sarà corrisposto in due tranches rispettivamente pari a:

- euro 0,20** per azione, che saranno corrisposti a maggio 2026, per un ammontare complessivo pari ad euro **10.341.846,20** e
- euro 0,20** per azione, che saranno corrisposti a novembre 2026, per un ammontare complessivo pari ad euro **10.341.846,20**.

L'ammontare del dividendo sarà erogato secondo la seguente tempistica:

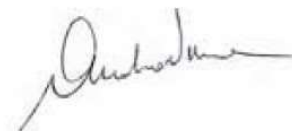
- quale data per lo stacco della prima tranche data di pagamento 20 maggio 2026 (payment date), data di stacco cedola 18 maggio 2026 (ex-dividend date) e data di legittimazione al pagamento 19 maggio 2026 (record date);
- quale data per lo stacco della seconda tranche data di pagamento 18 novembre 2026 (payment date), data di stacco cedola 16 novembre 2026 (ex-dividend date) e data di legittimazione al pagamento 17 novembre 2026 (record date).

Se la proposta formulata otterrà la Vostra approvazione, il patrimonio netto di Equita Group S.p.A., post delibera di distribuzione del dividendo, risulterà pari a euro **48.241.013** e sarà così composto:

Capitale sociale:	euro 12.003.317
Sovrapprezzo di emissione:	euro 31.676.711
Riserva legale:	euro 2.400.663
Riserve:	euro 4.295.010
Riserve da valutazione:	euro (22.123)
Azioni proprie:	euro (2.112.565)

Milano, 12 marzo 2026

p. il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Dott. Andrea Vismara



Nota integrativa

Prospetti Contabili

Stato Patrimoniale

Voci dell'Attivo (importi in euro)

	31/12/2025	31/12/2024
10 Cassa e disponibilità liquide	1.221.798	1.985.596
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	9.538.375	9.137.731
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	143.795	8.678
b) attività finanziarie designate al fair value		
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.	9.394.580	9.129.053
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
a) crediti verso banche		
b) crediti verso società finanziarie		
c) crediti verso clientela		
50 Derivati di copertura		
60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70 Partecipazioni	76.522.616	68.778.246
80 Attività materiali	2.078.608	3.903.928
90 Attività immateriali	2.394	4.910
di cui:		
- avviamento		
100 Attività fiscali	652.864	1.243.085
a) correnti		396.378
b) anticipate	652.864	846.707
110 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120 Altre attività	9.066.004	3.801.775
Totale Attivo	99.082.660	88.855.271

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto (importi in euro)

	31/12/2025	31/12/2024
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.618.452	17.340.894
a) Debiti	21.618.452	17.340.894
b) Titoli in circolazione		
20 Passività finanziarie di negoziazione	5.106	5.106
30 Passività finanziarie designate al fair value		
40 Derivati di copertura		
50 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60 <i>Passività fiscali</i>	5.067.371	
a) <i>correnti</i>	5.067.371	
b) <i>differite</i>		
70 Passività associate ad attività in via di dismissione		
80 Altre passività	3.260.106	1.760.270
90 Trattamento di fine rapporto del personale	20.298	17.639
100 Fondi per rischi e oneri	186.621	19.829
a) impegni e garanzie rilasciate		
b) quiescenza e obblighi simili		
c) altri fondi rischi ed oneri	186.621	19.829
110 Capitale	12.003.317	11.969.426
120 Azioni proprie (-)	(2.112.565)	(2.632.237)
130 Strumenti di capitale		
140 Sovrapprezzi di emissione	32.174.555	28.893.759
150 Riserve	15.149.196	14.520.405
160 Riserve da valutazione	(22.123)	(20.051)
170 <i>Utile (perdite) d'esercizio</i>	11.732.327	16.980.232
Totale Passivo e Patrimonio Netto	99.082.660	88.855.271

Conto Economico

Voci del Conto Economico (importi in euro)

Voci del Conto Economico (importi in euro)		31/12/2025	31/12/2024
10	Risultato netto dell'attività di negoziazione	135.117	3.572
20	Risultato netto dell'attività di copertura		
30	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 20 lett a) vi))		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	c) passività finanziarie		
40	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (IFRS 7 par. 20 lett a) i))	214.504	676.818
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	214.504	676.818
50	Commissioni attive		
60	Commissioni passive	(51.138)	(35.142)
70	Interessi attivi e proventi assimilati	227.619	226.988
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>		
80	Interessi passivi e oneri assimilati	(658.293)	(848.941)
90	Dividendi e proventi simili	17.111.646	20.566.808
110	Margine di Intermediazione	16.979.454	20.590.103
120	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
130	Risultato netto della gestione finanziaria	16.979.454	20.590.103
140	Spese amministrative:	(6.891.832)	(4.016.321)
	a) spese per il personale	(3.547.590)	(2.048.648)
	b) altre spese amministrative	(3.344.242)	(1.967.674)
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		12.508
160	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(1.532.296)	(1.102.817)
170	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(2.516)	(4.716)
180	Altri proventi e oneri di gestione	2.081.180	1.134.887
190	Costi operativi	(6.345.465)	(3.976.459)
200	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(187.891)	
210	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
220	Rettifiche di valore dell'avviamento		
230	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
240	Utile (perdite) dell'attività corrente al lordo delle imposte	10.446.099	16.613.644
250	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.286.228	366.588
260	Utile (perdite) dell'attività corrente al netto delle imposte	11.732.327	16.980.232
270	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
280	Utile (perdite) d'esercizio	11.732.327	16.980.232

Prospetto della redditività complessiva

	Voci	31.12.2025	31.12.2024
10	Utile (Perdita) d'esercizio	11.732.327	16.980.232
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(2.073)	(2.038)
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		
70	Piani a benefici definiti	(2.073)	(2.038)
80	Attività non correnti in via di dismissione		
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	0	0
100	Copertura di investimenti esteri		
110	Differenze di cambio		
120	Copertura dei flussi finanziari		
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(2.073)	(2.038)
180	Redditività complessiva (Voce 10+170)	11.730.254	16.978.194

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 2025 (importi in euro)

	Esistenze al 31.12.2024	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva esercizio 2025	Patrimonio netto al 31/12/2025
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Variazioni di riserve per IFRS 2	Altre variazioni		
Capitale	11.969.426		11.969.426								33.891			12.003.317
Sovrapprezzo emissioni	28.893.759		28.893.759								1.963.342	1.317.455		32.174.555
Riserve:	14.520.405		14.520.405	16.980.232	(17.665.244)						1.313.802			15.149.196
a) di utili	6.266.393		6.266.393	16.980.232	(17.665.244)						1.313.802			6.895.183
b) altre	8.254.012		8.254.012											8.254.012
Riserve da valutazione	(20.051)		(20.051)										(2.073)	(22.123)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie	(2.632.237)		(2.632.237)								91.998	427.674		(2.112.565)
Utile (Perdita) di esercizio	16.980.232		16.980.232	(16.980.232)									11.732.327	11.732.327
Patrimonio netto	69.711.534		69.711.534	(17.665.244)						3.403.033	1.745.129	11.730.254	68.924.706	

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 2024 (importi in euro)

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva esercizio 2024	Patrimonio netto al 31.12.2024
						Operazioni sul patrimonio netto								
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Variazioni di riserve per IFRS 2	Altre variazioni		
Capitale	11.678.163		11.678.163			225.657			65.606					11.969.426
Sovrapprezzo emissioni	23.373.173		23.373.173			3.374.337			2.146.248					28.893.759
Riserve:	14.141.221		14.141.221	18.162.913	(17.195.205)					(588.524)				14.520.405
a) di utili	5.887.209		5.887.209	18.162.913	(17.195.205)					(588.524)				6.266.393
b) altre	8.254.012		8.254.012											8.254.012
Riserve da valutazione	(18.012)		(18.012)										(2.038)	(20.051)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie	(3.171.237)		(3.171.237)							539.000				(2.632.237)
Utile (Perdita) di esercizio	18.162.913		18.162.913	(18.162.913)									16.980.232	16.980.232
Patrimonio netto	64.166.221		64.166.221	(17.195.205)		3.599.994				539.000	1.623.330		16.978.194	69.711.534

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31.12.2025	31.12.2024
1. Gestione	3.123.217	(2.902.048)
- commissioni attive (+)	0	0
- commissioni passive (-)	(51.138)	(35.142)
- interessi attivi incassati (+)	0	226.988
- interessi passivi pagati (-)	(658.293)	(848.941)
- dividendi e proventi simili (+)	38.816	0
- spese per il personale (-)	(1.699.035)	(1.963.767)
- altri costi (-)	(3.653.434)	(2.079.057)
- altri ricavi (+)	2.202.482	1.246.270
- imposte e tasse (-)	6.943.820	551.601
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(5.087.633)	1.739.216
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	(5.106)
- attività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	176.596	(1.147.172)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- attività finanziarie al costo ammortizzato	0	0
- altre attività	(5.264.229)	2.891.494
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	5.854.750	566.516
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.277.559	2.299.501
- passività finanziarie di negoziazione	0	5.106
- passività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre passività	1.577.192	(1.738.092)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	3.890.334	(596.317)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	17.416.320	20.595.951
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	17.072.829	20.566.808
- vendite di attività materiali	343.491	29.144
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(4.405.208)	(8.131.578)
- acquisti di partecipazioni	(4.354.741)	(6.804.389)
- acquisti di attività materiali	(50.467)	(1.327.189)
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	13.011.112	12.464.373
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	6.350.848
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(17.665.244)	(17.785.767)
- vendita/acquisto di controllo di terzi	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(17.665.244)	(11.434.919)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(763.798)	433.138

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

	31.12.2025	31.12.2024
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.985.596	1.552.458
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(763.798)	433.138
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.221.798	1.985.596

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Politiche Contabili

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il Bilancio al 31 dicembre 2025 di Equita Group S.p.A. (di seguito anche "Società" o "Equita") è stato predisposto sulla base del Provvedimento di Banca d'Italia del 17 novembre 2022 "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari". In considerazione della tipologia di attività caratteristica prevalente e del fatto che Equita Group S.p.A. è Capogruppo di un Gruppo di SIM, la Società ha infatti deciso di utilizzare gli schemi di bilancio redatti sulla base delle Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari emanate da Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 38/05 e dell'Art. 43 del D.lgs. 136/15 al fine di fornire una migliore e più rappresentativa informativa.

Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di Bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa. Nella predisposizione del Bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2025 il cui elenco è riportato nel presente Bilancio.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore nell'esercizio 2025.

L'introduzione di tali principi non ha generato effetti significativi.

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2025

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)	Agosto 2023	1° gennaio 2025	12 novembre 2024	(UE) 2024/2862 13 novembre 2024

**IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2025
documenti omologati dall'UE al 30 novembre 2025.**

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data omologazione	di Regolamento e data di pubblicazione	UE di
Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)	Maggio 2024	1° gennaio 2026	27 maggio 2025	(UE) 2025/1047 28 maggio 2025	
Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)	Dicembre 2024	1° gennaio 2026	30 giugno 2025	(UE) 2025/1266 01 luglio 2025	
Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS – Volume 11 (Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 7, all'IFRS 9, all'IFRS 10 e allo IAS 7)	Luglio 2024	1° gennaio 2026	9 luglio 2025	(UE) 2025/1311 10 luglio 2025	

**IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2025 -
documenti non ancora omologati dall'UE al 30 novembre 2025**

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione da parte dell'UE	di prevista
Standards				
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".	
IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements	Aprile 2024	1° gennaio 2027	Q1 2026	
IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures	Maggio 2024	1° gennaio 2027	TBD	
Modifiche ai principi contabili IFRS				
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10, and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method	
Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures	Agosto 2025	1° gennaio 2027	TBD	

Amendments to IAS 21 Translation to a Hyperinflationary Currency	Presentation Novembre 2025	1° gennaio 2027	TBD
--	----------------------------	-----------------	-----

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE e che, con riferimento ai principi che entreranno in vigore con il bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2026, non ci si aspettano impatti significativi.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 38/2005, il presente Bilancio è stato redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto. Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa. È, inoltre, corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Il Bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, il risultato economico dell'esercizio e i flussi finanziari e si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione contenuti nel Framework oltre che nello IAS 1:

Continuità aziendale - Attività, passività ed operazioni "fuori Bilancio" sono valutate secondo criteri di funzionamento della Società, in quanto quest'ultima è destinata a continuare prospetticamente a operare sulla base di tutte le informazioni disponibili, prendendo a riferimento, in accordo con le disposizioni dello IAS 1 "Presentazione del Bilancio", un periodo futuro di almeno, ma non limitato, a 12 mesi dalla data di chiusura del presente Bilanci.

Nella redazione del Bilancio, la Direzione Aziendale ha valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale, e la Direzione Aziendale ha concluso che il presupposto della continuità aziendale è soddisfatto in quanto non sono emersi elementi di debolezza né impatti rilevanti connessi ai fattori di rischio individuati.

Competenza economica - Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in relazione al periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Costanza di presentazione - Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle SIM.

Aggregazione e rilevanza - Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Divieto di compensazione - Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle SIM.

Informativa comparativa - Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva o commenti, quando utili per la comprensione dei dati.

Costanza di applicazione dei principi contabili - Le modalità di rilevazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità dei bilanci salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile

Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un principio viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate dall'eventuale cambiamento.

Utilizzo di stime e assunzioni - Per la redazione del Bilancio si utilizzano stime contabili e assunzioni basate su giudizi complessi e/o oggettivi, esperienze passate e su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del Bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le assunzioni per identificare la presenza di segnali di impairment delle partecipazioni tali da richiedere l'effettuazione dell'impairment test

Informativa sugli impatti del conflitto Russia-Ucraina

La società non evidenzia esposizioni creditizie dirette verso Federazione Russa, Ucraina e Bielorussia.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Nei primi mesi del 2026 non sono intervenuti eventi societari di rilievo o avvenute operazioni anomale, inusuali o tali comunque da dovere essere tenute in considerazione nella redazione di questo Bilancio.

Si precisa che il presente Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione, secondo quanto previsto dallo IAS 10, dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 12 marzo 2026.

Sezione 4 - Altri aspetti

Nella redazione del presente Bilancio si è preso atto dei nuovi principi contabili internazionali e delle modifiche di principi contabili già in vigore, come precedentemente indicato.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

La Capogruppo e le controllate del Gruppo Equita SIM S.p.A., Equita Capital S.g.r. S.p.A. ed Equita Investimenti S.p.A. hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile e, conseguentemente, un unico debito/ credito di imposta. In virtù di questa opzione, le controllate Equita SIM, Equita Capital Sgr ed Equita Investimenti, che hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale", determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo.

A.2 Parte relativa alle principali voci di Bilancio

Di seguito sono riportati i principi contabili adottati ai fini della predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2025, non modificati rispetto a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2024, i cui dati sono presentati ai fini comparativi. Nel dettaglio, sono riportati i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono inizialmente iscritte, alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di erogazione per i finanziamenti, al loro fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, con esclusione dei costi e ricavi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tali attività finanziarie. Gli strumenti derivati di negoziazione sono rilevati per data di contrattazione.

Criteri di classificazione

Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione se:

è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;

fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che è gestito congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;

è un contratto derivato non designato nell'ambito di operazioni di copertura contabile ivi compresi i derivati aventi fair value positivo incorporati in passività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale tali attività finanziarie sono valutate al fair value e gli effetti dell'applicazione di questo criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Costituiscono eccezione i contratti derivati da regolare con la consegna di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale il cui fair value non può essere valutato attendibilmente e che, analogamente al sottostante, sono valutati al costo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite realizzati dalla negoziazione, cessione o rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value di strumenti appartenenti al portafoglio di negoziazione sono iscritti nel conto economico nella voce 10. "Risultato netto dell'attività di negoziazione", ivi compresi i derivati finanziari connessi alla "fair value option". Se il fair value di uno strumento diventa negativo, circostanza che può verificarsi per i contratti derivati, tale strumento viene contabilizzato alla voce 20. "Passività finanziarie di negoziazione" del passivo.

Criteri di cancellazione

L'eliminazione di un'attività finanziaria classificata nel portafoglio di negoziazione avviene al momento del trasferimento di tutti i rischi e i benefici connessi all'attività stessa (solitamente alla data di regolamento). Nel caso in cui sia mantenuta una parte dei rischi e benefici relativi all'attività finanziaria ceduta, questa continua ad essere iscritta in Bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non movimentano il portafoglio di proprietà.

c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie della presente voce sono inizialmente iscritte, alla data di regolamento degli strumenti finanziari, al loro fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, con esclusione dei costi e ricavi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tali attività finanziarie.

Criteri di classificazione

Un'attività finanziaria, che non è un'attività finanziaria detenuta per la negoziazione, è classificata fra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value qualora la stessa non soddisfi le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, sono classificati in questa voce:

- strumenti di debito, titoli e finanziamenti detenuti all'interno di un business model il cui obiettivo non è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Held to collect), nè il possesso di attività finalizzato sia alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali che alla vendita delle attività finanziarie (Held to collect & sell) e che non sono un'attività finanziaria detenuta per la negoziazione;
- strumenti di debito, titoli e finanziamenti i cui flussi di cassa non rappresentano solamente la corresponsione di capitale e interessi;
- quote di O.I.C.R.;
- strumenti di capitale per le quali la Società non esercita l'opzione concessa dal principio di valutare tali strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Il trattamento contabile di tali operazioni prevede, successivamente alla rilevazione iniziale, che tali attività finanziarie siano valutate al fair value e gli effetti dell'applicazione di questo criterio di valutazione sono imputati nel conto economico, rilevati alla voce 40. "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico b) altre attività finanziarie".

Criteri di cancellazione

L'eliminazione di un'attività finanziaria classificata nel portafoglio di negoziazione avviene al momento del trasferimento di tutti i rischi e i benefici connessi all'attività stessa (solitamente alla data di regolamento). Nel caso in cui sia mantenuta una parte dei rischi e benefici relativi all'attività finanziaria ceduta, questa continua ad essere iscritta in Bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non movimentano il portafoglio di proprietà.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono inizialmente iscritte, alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione per i finanziamenti, al loro fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato qualora:

- l'obiettivo del suo business model sia il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali ("Held to collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche non liquidabili a vista o entro 24 ore, enti finanziari e clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento (o crediti commerciali) connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio crediti di commerciali connessi con il collocamento di prodotti finanziari).

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo l'iniziale rilevazione al fair value, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo eventualmente rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione, secondo quanto illustrato nella specifica sezione "Impairment". Tali riduzioni/riprese di valore sono registrate nel conto economico alla voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono rilevati nel margine di interesse. Quando l'attività finanziaria in questione è eliminata, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico alla voce 30. "Utile (perdite) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Gli interessi maturati sono rilevati a conto economico, nel margine d'interesse, in base al criterio del tasso di interesse effettivo pro rata temporis lungo la durata contrattuale, ossia applicando il tasso di interesse effettivo al valore contabile lordo dell'attività finanziaria salvo per:

- le attività finanziarie deteriorate acquistate o originate. Per tali attività finanziarie l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo corretto per il credito al costo ammortizzato dell'attività finanziaria dalla rilevazione iniziale;
- le attività finanziarie che non sono attività finanziarie deteriorate acquistate o originate ma sono diventate attività finanziarie deteriorate in una seconda fase. Per tali attività finanziarie l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria in esercizi successivi.

Gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico al momento dell'eventuale incasso.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati dal Bilancio se scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, controllate congiuntamente e collegate.

Sono considerate società controllate le entità in cui Equita Group è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (joint ventures), le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra Equita Group e un altro o più soggetti esterni al Gruppo, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Sono considerate società sottoposte ad una influenza notevole (collegate), le entità in cui Equita Group possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore –

ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato. Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole alcune interessenze superiori al 20%, nelle quali Equita Group detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di governance limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. La Società svolge almeno una volta l'anno l'esercizio volto ad individuare eventuali indicatori di impairment.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo dedotti ammortamenti e perdite di valore.

Ad ogni chiusura di Bilancio, se esiste qualche indicazione che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti, calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre i costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Gli ammortamenti sono calcolati con criteri basati sul decorrere del tempo e, insieme alle eventuali perdite durevoli di valore ovvero alle eventuali riprese di valore, sono iscritti nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività materiali".

Voce	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	Durata contratto
Mobili	12%
Impianti elettronici	20%
Altre	15%

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Criteri di iscrizione e classificazione

Lo IAS 38 definisce attività immateriali quelle attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- Identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare l'attività stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente.

Criteri di valutazione e cancellazione

Ad ogni chiusura di Bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e valore recuperabile. Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Tra le attività immateriali è incluso l'avviamento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della vita utile. Qualora quest'ultima sia indefinita non si procede all'ammortamento ma alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le spese relative alle migliorie degli immobili in affitto sostenute dalla Società sono ammortizzate per un periodo non superiore alla durata sottostante al contratto.

Voce	Aliquote di ammortamento
Software	20%

Attività e passività fiscali

La Società rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e differite nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in Bilancio di costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono sempre rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudente previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori a fini fiscali.

Nello stato patrimoniale i crediti e i debiti per imposte correnti sono esposti nelle "Attività fiscali correnti" o nelle "Passività fiscali correnti" rispettivamente nel caso in cui la compensazione tra crediti e debiti evidenzia un credito netto o un debito netto. In considerazione dell'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo, la Società rileva il credito verso le società controllate aderenti, per imposte IRES, in contropartita al debito verso l'erario.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in Bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite sono iscritte in Bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati dalle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive della Società.

La consistenza del fondo imposte viene adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti notificati o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di iscrizione, classificazione e valutazione

Le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione comprendono:

contratti derivati che non sono designati come strumenti di copertura;

- obbligazioni a consegnare attività finanziarie prese a prestito da un venditore allo scoperto (ossia le vendite allo scoperto di attività finanziarie non già possedute);
- passività finanziarie emesse con l'intento di riacquistarle a breve termine;
- passività finanziarie che fanno parte di un portafoglio di strumenti finanziari considerato unitariamente e per il quale sussiste evidenza della sua gestione in un'ottica di negoziazione.

Le passività finanziarie appartenenti a tale categoria, inclusi i contratti derivati, sono valutate al fair value inizialmente e durante la vita dell'operazione.

Gli utili e le perdite realizzati dalla negoziazione, cessione o rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value di strumenti appartenenti al portafoglio di negoziazione sono iscritti nel conto economico nella voce 10. "Risultato netto dell'attività di negoziazione", ivi compresi i derivati finanziari connessi alla "fair value option".

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto (TFR) riflette la passività in essere nei confronti di tutti i dipendenti, relativa all'indennità da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. In base alla Legge n. 269 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), le imprese con almeno 50 dipendenti versano mensilmente ed obbligatoriamente, in conformità alla

scelta effettuata dal dipendente, le quote di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturato successivamente al 1° gennaio 2007, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05 ovvero ad un apposito Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice Civile (di seguito Fondo di Tesoreria) istituito presso INPS. Alla luce di ciò si hanno le seguenti situazioni:

- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di tesoreria, e dalla data successiva alla scelta (in ossequio alle disposizioni normative in materia) per quelli che hanno optato per la previdenza complementare, si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale; la stessa impostazione vale anche per il TFR di tutti i dipendenti assunti dopo il 31 dicembre 2006, indipendentemente dalla scelta effettuata in merito alla destinazione del TFR;
- il TFR maturato alle date indicate al punto precedente, permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata.

Fondi per rischi ed oneri

Vengono iscritte in questa voce le passività di ammontare o scadenza incerti rilevati in Bilancio, ai sensi di quanto disposto dallo IAS 37, quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del Bilancio, che deriva da un evento passato;
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso in cui l'effetto del valore attuale del danaro assuma rilevanza, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si ritiene saranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

Il Fondo viene cancellato in caso di utilizzo o qualora vengano a mancare le condizioni per il suo mantenimento.

Gli accantonamenti e le eventuali riprese di valore a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

IFRS 16 Leasing

Il principio si applica a tutti i contratti che contengono il diritto a utilizzare un bene (c.d. Right of Use) per un certo periodo di tempo in cambio di un determinato corrispettivo.

Il principio contabile IFRS 16, omologato nel corso del 2017 con il Regolamento comunitario n. 1986 e applicabile dal 1° gennaio 2019, introduce significative modifiche alla contabilizzazione delle operazioni di leasing nel bilancio del locatario/utilizzatore. In particolare, la principale modifica consiste nell'abolizione della distinzione, prevista dal previgente principio IAS 17 (sostituito dall'IFRS 16), tra leasing "operativo" e "finanziario": tutti i contratti di leasing devono essere contabilizzati alla stregua dei leasing finanziari. Ciò tendenzialmente comporta per le imprese locatarie/utilizzatrici – a parità di redditività e di cash flow finali – un incremento delle attività registrate in bilancio (gli asset in locazione), un incremento delle passività (il debito a fronte degli asset locati), una riduzione dei costi operativi (i canoni di locazione) e un incremento dei costi finanziari (per il rimborso e la remunerazione del debito iscritto).

Equita ha deciso di adottare in sede di prima applicazione (FTA) il cosiddetto Modified Retrospective Approach, che consente di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale dello Standard alla data di FTA.

Con riferimento ai leasing il cui oggetto ha un valore inferiore ai 5 mila euro, è stata adottata l'esenzione prevista dal paragrafo IFRS 16.6.

Criteri di iscrizione, classificazione e valutazione

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario rileva la somma del valore attuale dei canoni futuri da pagare per la durata contrattuale.

Dopo la rilevazione iniziale, l'attività viene ammortizzata lungo la durata del contratto.

La passività, invece, si incrementa degli interessi passivi maturati calcolati al tasso di interesse implicito del leasing e ridotta per i pagamenti delle quote capitale e interessi.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti o altri soggetti assimilabili, come corrispettivo delle prestazioni di lavoro, regolati in azioni rappresentative del capitale. Il principio contabile internazionale di riferimento è l'IFRS 2 – Share based payments; in particolare, essendo previsto che l'obbligazione della Società a fronte del ricevimento della prestazione lavorativa venga regolata in azioni e stock options (shares “to the value of”, cioè un determinato importo viene tradotto in un numero variabile di azioni, sulla base del fair value alla data di assegnazione), la fattispecie contabile che ricorre è quella degli “equity-settled share based payment”. Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal fair value alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato. Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale e in aumento del valore delle partecipazioni (se dipendente di una società controllata) lungo il periodo di maturazione (“vesting period”) in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo nel prospetto dell'utile/ (perdita) d'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio. La regola generale di contabilizzazione prevista dall'IFRS 2 per tale fattispecie prevede la contabilizzazione del costo tra le spese per il personale in contropartita di una riserva di patrimonio netto; la contabilizzazione del costo avviene pro-rata nel periodo di maturazione (“vesting period”) del diritto della controparte a ricevere il pagamento in azioni, ripartendo il costo in modo lineare nel periodo.

Occorre precisare che, qualora prestazione lavorativa venga regolata in contanti, ancorché la misurazione sia basata su strumenti finanziari, la Società rileva un debito per un importo pari al fair value della prestazione misurata alla data di assegnazione ed a ogni data di bilancio, fino ed includendo la data di regolamento, con le variazioni rilevate nel costo del lavoro.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono dedotte dal patrimonio netto. Gli eventuali utili/perdite realizzati in caso di cessione vengono anch'essi rilevati a patrimonio netto.

Riconoscimento dei Ricavi e dei Costi

I principali ricavi e costi sono rilevati a conto economico come segue:

- gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. Gli interessi attivi (o gli interessi passivi) comprendono anche i differenziali o i margini, positivi (o negativi), maturati sino alla data di riferimento del bilancio (es. relativi a contratti derivati finanziari classificati nello stato patrimoniale tra gli strumenti di negoziazione);
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- gli utili e perdite derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti a conto economico;
- gli utili e perdite derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, ovvero quando è adempiuta l'obbligazione di fare nei confronti del cliente;
- i costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza;
- eventuali costi rilevati per ottenere i contratti con i clienti, che la società non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto, sono rilevati come attività e ammortizzati a conto economico sistematicamente e coerentemente con la rilevazione dei ricavi relativi al trasferimento ai clienti dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce.

Altre informazioni

Parti correlate

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS 24, sono:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente, sono soggetti al controllo della Società e le relative controllate e controllanti;
- b) le società collegate, le joint venture e le entità controllate dalle stesse;
- c) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;
- d) le entità controllate, controllate congiuntamente e le collegate di uno dei soggetti di cui alla lettera c);

- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera c), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con la Società (questa categoria può includere il convivente, i figli, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto e del convivente) nonché le entità controllate, controllate congiuntamente e le collegate di uno di tali soggetti;
- f) i fondi pensionistici per i dipendenti della Capogruppo, o di qualsiasi altra entità ad essa correlata.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'IFRS 7, par. 12A, si informa che nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 Informativa sul fair value

Nel prosieguo sono fornite le informazioni di cui ai paragrafi 91 e 92 dell'IFRS 13.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 - Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati sono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che considerano tutti i fattori di rischio collegati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi di valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

A.4.2 - Processi e sensibilità delle valutazioni

I metodi di stima e i modelli valutativi, utilizzati in assenza di un mercato attivo, assumono rilevanza in presenza di attività o passività di elevata consistenza. Qualora le attività o passività oggetto di stima assumano rilievo marginale i relativi valori sono mantenuti al costo.

A.4.3 - Gerarchia del fair value

In conformità al par. 95 dell'IFRS 13 gli input delle tecniche di valutazione adottate per determinare il fair value delle attività e passività finanziarie vengono classificati in tre livelli. Gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche a noi accessibili alla data di valutazione. Gli input di Livello 2 sono input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. Gli input di Livello 3 sono input non osservabili per l'attività o passività.

A.4.4 - Altre informazioni

Non essendo presenti attività e passività finanziarie valutate al fair value riconducibili a quelle descritte ai parr. 51, 93 lettera (i) e 96 dell'IFRS 13, ovvero attività/passività che evidenzino differenze tra fair value al momento della rilevazione iniziale (prezzo della transazione) e l'importo determinato a tale data utilizzando tecniche di valutazione del fair value di livello 2 o 3, non si fornisce informativa di natura quantitativa.

Informativa di natura quantitativa**A.4.5 Gerarchia del fair value****A.4.5.1 Attività/Passività misurate al fair value**

	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	9.538.375	-	-	9.137.731
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	143.795	-	-	8.678
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	9.394.580	-	-	9.129.053
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	9.538.375	-	-	9.137.731
1. Passività finanziaria detenute per la negoziazione	-	-	5.106	-	-	5.106
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	5.106	-	-	5.106

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	TOTALE	Attività valutate al fair value con impatto a conto economico				Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
		di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
1. Esistenze iniziali	9.129.053	-	-	9.129.053	-	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Acquisti	694.960	-	-	694.960	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1. Conto Economico – di cui plusvalenze	(318.798)	-	-	(318.798)	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	(110.635)	-	-	(110.635)	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1. Conto Economico – di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	9.394.580	-	-	9.394.580	-	-	-	-

Legenda: L1=Livello 1; L2=Livello2; L3= Livello 3.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Nulla da segnalare

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	31/12/2025				31/12/2024			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.618.452	-	-	21.618.452	17.340.894	-	-	17.340.894
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	21.618.452	-	-	21.618.452	17.340.894	-	-	17.340.894

Legenda: L1=Livello 1; L2=Livello2; L3= Livello 3.

A.5 Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Il day one profit/loss, regolato dall’IFRS 7 par. 28 e dallo IAS 39 AG. 76, deriva dalla differenza all’atto della prima rilevazione tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il fair value. Tale differenza è riscontrabile, in linea di massima, per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo, e viene imputata a Conto Economico in funzione della vita utile dello strumento finanziario stesso.

La Società non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili come day one profit/loss.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide" - Voce 10

1.1 Composizione della "Cassa e disponibilità liquide"

	31/12/2025	31/12/2024
a) Cassa contanti EUR	-	-
b) Conti correnti e depositi a vista presso banche	1.221.798	1.985.596
	-	-
Totale	1.221.798	1.985.596

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Composizione delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-
1 Derivati finanziari	-	-	143.795	-	-	8.678
1.1 di negoziazione	-	-	143.795	-	-	8.678
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	143.795	-	-	8.678
Totale A + B	-	-	143.795	-	-	8.678

Legenda: L1=Livello 1; L2=Livello2; L3= Livello 3.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
A ATTIVITA' PER CASSA	-	-
Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
Titoli di capitale	-	-
- Banche	-	-
- Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- Altri	-	-
Quote di O.I.C.R.	-	-
Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale A	-	-
STRUMENTI DERIVATI	143.795	8.678
a) Controparti centrali	-	-
b) Altre	143.795	8.678
Totale B	143.795	8.678
Totale (A+B)	143.795	8.678

2.6 Composizione delle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"

Voci/Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	2.382.293	-	-	2.154.674
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	2.382.293	-	-	2.154.674
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	7.012.287	-	-	6.974.379
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	9.394.580	-	-	9.129.053

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti (IFRS 7, par 6 e B1-B3)

	31/12/2025	31/12/2024
1. Titoli di capitale	-	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	2.382.293	2.154.674
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	2.382.293	2.154.674
3. Quote di O.I.C.R.	7.012.287	6.974.379
4. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	9.394.580	9.129.053

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 707.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede Legale / Operativa	Partecipante	Quota di partecipazione	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
Equita SIM S.p.A.	Milano	Equita Group S.p.A.	100%	100%	54.550.124	ND
Equita Capital SGR S.p.A.	Milano	Equita Group S.p.A.	100%	100%	1.401.629	ND
Equita Mid Cap Advisory S.r.l.	Milano	Equita Group S.p.A.	100%	100%	13.379.700	ND
Equita Investimenti S.p.A.	Milano	Equita Group S.p.A.	100%	100%	303.403	ND
Equita Debt Advisory S.r.l.	Milano	Equita Group S.p.A.	70%	70%	6.287.760	ND
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
Equita Real Estate S.r.l.	Milano	Equita Group S.p.A.	30%	30%	600.000	ND

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

A. Esistenze iniziali	68.778.246
B. Aumenti	7.932.261
B.1 Acquisti	6.287.760
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Rivalutazioni	-
B.4 Altre variazioni	1.644.501
C. Diminuzioni	(187.891)
C.1 Vendite	-
C.2 Rettifiche di valore	(187.891)
C.3 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	76.522.616

Le variazioni in aumento afferisco all'acquisto del 70% di Equita Debt Advisory S.r.l. (in precedenza CAP Advisory S.r.l.). Le altre variazioni in aumento sono dovute agli incrementi di valore derivanti dalle variazioni per capital injection connesse all'applicazione del principio IFRS 2.

Le variazioni in diminuzione afferiscono alla svalutazione della partecipazione in Equita Investimenti S.r.l. dovute a perdite durevoli di valore.

Nell'esercizio 2025, fatto salvo per quanto sopra citato con riferimento a Equita Investimenti, non sono emersi indicatori di impairment connessi alle partecipazioni in portafoglio.

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80**8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

	31/12/2025	31/12/2024
1. Attività di proprietà	330.105	338.364
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	330.105	338.364
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con leasing finanziario	1.748.503	3.565.564
a) terreni	-	-
b) fabbricati	1.692.197	3.471.670
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	56.306	93.893
Totale	2.078.608	3.903.928

La variazione delle immobilizzazioni materiali afferisce principalmente alla chiusura di un contratto di locazione relativo all'affitto e all'ammortamento dei contratti relativi alle autovetture, in accordo con il principio IFRS 16. Si rimanda alle sezioni successive.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	6.020.077	379.174	-	150.454	6.549.705
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(2.548.406)	(40.810)	-	(56.561)	(2.645.777)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	3.471.670	338.364	-	93.893	3.903.928
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	8.930	27.964	-	-	36.894
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a :	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti di immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(1.390.620)	(36.223)	-	(37.588)	(1.464.431)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	(397.783)	-	-	-	(397.783)
D. Rimanenze finali nette	-	1.692.197	330.105	-	56.306	2.078.608
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(4.336.810)	(77.033)	-	(94.149)	(4.507.991)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	6.029.007	407.138	-	150.454	6.586.599
E. Valutazione al costo	-	6.029.007	407.138	-	150.454	6.586.599

8.7 Impegno per l'acquisto di attività materiali (IAS 16/74 c)

Si informa che, ai sensi di quanto disposto dai par. 74 c) dello IAS 16, la società non ha sottoscritto impegni/ordini per l'acquisto di attività materiali.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90**9.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"**

	31/12/2025		31/12/2024	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	2.394	-	4.910	-
2.1 generate internamente	-	-	-	-
2.2 altre	2.394	-	4.910	-
Totale	2.394	-	4.910	-

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

A. Esistenze iniziali	4.910
B. Aumenti	-
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value:	-
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(2.516)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(2.516)
C.3 Rettifiche di valore	-
a) a patrimonio netto	-
b) a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value:	-
a) a patrimonio netto	-
b) a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	2.394

Sezione 10 - Attività fiscali e Passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo**10.1 Composizione delle "Attività fiscali correnti e anticipate"**

	31/12/2025	31/12/2024
A Correnti	-	396.378
1. Acconti pagati	-	3.579.716
2. Fondo imposte	-	(4.565.303)
3. Crediti d'imposta e ritenute	-	1.381.965
B Anticipate	652.864	846.707
Totale	652.864	1.243.085

Le "Attività fiscali anticipate" sono riferite alle imposte calcolate sulle "timing differences" manifestatesi a seguito del rinvio della deducibilità di componenti negativi di reddito rispetto all'esercizio di competenza.

Si segnala che la Società non ha attività fiscali anticipate relative alla Legge 214/2011.

10.2 Composizione delle "Passività fiscali correnti e differite"

	31/12/2025	31/12/2024
A Correnti	5.067.371	-
1. Fondo imposte	8.110.155	-
2. Crediti d'imposta e ritenute	(327)	-
3. Acconti pagati	(3.042.458)	-
4. Altre imposte	-	-
B Differite	-	-
Totale	5.067.371	-

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2025	31/12/2024
1 Esistenze iniziale	849.204	1.105.119
2 Aumenti	73.537	51.967
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	73.537	51.967
a) relative a precedenti esercizi	-	19.591
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	73.537	32.376
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3 Diminuzioni	(267.380)	(307.882)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	(267.380)	(307.882)
a) rigiri	(267.380)	(307.882)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4 Importo finale	655.361	849.204

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120**12.1 Composizione delle "Altre attività"**

	31/12/2025	31/12/2024
1 altre attività:	9.066.004	3.801.775
- canoni pagati anticipatamente	-	-
- Depositi cauzionali	32.500	32.500
- rivalutazioni di poste fuori bilancio	-	-
- anticipi a fornitori	266.759	161.868
- migliorie e spese incrementative su beni di terzi	464.991	573.980
- crediti verso controllate per CFN e servizi intercompany	8.056.880	2.657.706
- crediti verso INPS	2.172	2.309
- crediti per tributi	242.702	373.412
Totale altre attività	9.066.004	3.801.775

La voce crediti verso controllate include principalmente i crediti verso le controllate che aderiscono al Consolidato Fiscale Nazionale.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti"

	31/12/2025			31/12/2024		
	Verso Banche	Verso Società finanziarie	Verso clientela	Verso Banche	Verso Società finanziarie	Verso clientela
1. Finanziamenti	15.052.212	4.143.316	-	9.117.323	4.012.129	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
di cui su titoli di Stato	-	-	-	-	-	-
di cui su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
di cui su titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti	15.052.212	4.143.316	-	9.117.323	4.012.129	-
2. Debiti per leasing	-	2.363.675	59.249	-	4.114.669	96.773
3. Altri debiti	-	-	-	-	-	-
Totale	15.052.212	6.506.991	59.249	9.117.323	8.126.798	96.773
Fair value - livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 3	15.052.212	6.506.991	59.249	9.117.323	8.126.798	96.773
Totale Fair Value	15.052.212	6.506.991	59.249	9.117.323	8.126.798	96.773

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Composizione della voce 20 "Passività finanziarie di negoziazione"

	31/12/2025					31/12/2024				
	L1	L2	L3	FV*	VN	L1	L2	L3	FV*	VN
A Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Derivati finanziari	-	-	5.106	-	-	-	-	5.106	-	-
- di negoziazione	-	-	5.106	-	-	-	-	5.106	-	-
- connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	5.106	-	-	-	-	5.106	-	-
Totale (A+B)	-	-	5.106	-	-	-	-	5.106	-	-

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = Valore nominale/nozionale

FV*= Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si veda sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80**8.1 Composizione delle "Altre passività"**

	31/12/2025	31/12/2024
Altre passività:		
- debiti verso fornitori e altri debiti	2.835.237	1.542.893
- debiti verso enti pubblici per INPS e Inail	43.388	59.174
- debiti verso l'erario per IRPEF	167.677	146.505
- fatture emesse con competenza futura	-	-
- debiti verso l'erario per imposte varie	-	-
- debiti per consolidato fiscale	13.805	11.697
- altri debiti	200.000	-
Totale	3.260.106	1.760.270

I "debiti verso fornitori e altri debiti" comprendono in prevalenza i debiti verso personale dipendente e connessi oneri previdenziali relativi alla componente variabile che verrà erogata nel corso dell'esercizio successivo.

I "debiti verso enti pubblici per INPS e Inail" fanno riferimento a quelli in essere nei confronti degli Enti Previdenziali sulle retribuzioni fisse e variabili corrisposte/da corrispondere ai dipendenti.

I "debiti verso l'erario per IRPEF" fanno riferimento alle ritenute applicate a lavoratori autonomi.

La voce "debiti per consolidato fiscale" afferisce al debito verso la controllata Equita Investimenti, la quale ha trasferito alla Capogruppo il suo credito fiscale IRES.

La voce "altri debiti" è composta dall'importo accantonato per la clausola di earn-out inclusa nel contratto di acquisto di Equita Debt Advisory.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90**9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue**

	31/12/2025	31/12/2024
A. Esistenze iniziali	17.639	15.094
B. Aumenti	-	-
B1. Accantonamento dell'esercizio	-	-
B2. Altre variazioni in aumento	2.922	2.630
C. Diminuzioni	-	-
C1. Liquidazioni effettuate	-	-
C2. Altre variazioni in diminuzione	(263)	(84)
D. Rimanenze finali	20.298	17.639

Le altre variazioni in aumento e in diminuzione si riferiscono rispettivamente all'interest cost e alle actuarial gains derivanti dalla valutazione del TFR in base a quanto disposto dallo IAS 19.

Al 31 dicembre 2025 il valore civilistico del fondo TFR ammonta ad euro 21.645.

9.2 Altre informazioni

9.2 Altre informazioni

Ipotesi attuariali	31/12/2025	
	31/12/2025	31/12/2024
Tasso annuo di attualizzazione	3,370%	3,180%
Tasso annuo di inflazione	2,000%	2,000%
Tasso annuo incremento TFR	3,000%	3,000%
Frequenza Anticipazioni	2,500%	2,500%
Frequenza Turnover	4,000%	4,000%

Il calcolo del Trattamento di fine rapporto è stato effettuato con l'ausilio di un attuario indipendente, il quale ha utilizzato nelle valutazioni le seguenti ipotesi attuariali:

Il **tasso annuo di attualizzazione** utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, con riferimento all'indice Iboxx Corporate AA con duration 7-10 anni rilevato alla data di valutazione.

Il **tasso annuo di incremento del TFR**, come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile è pari al 75% dell'inflazione più 1.5 punti percentuali.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitivity è stata effettuata sulle passività nette a benefici definiti di cui alla tabella precedente.

I dati sottoesposti indicano quale sarebbe l'ammontare delle passività nette a benefici definiti in presenza di variazioni nelle ipotesi attuariali.

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi DBO al 31/12/2025

Tasso di turnover +1%	20.399
Tasso di turnover -1%	20.182
Tasso di inflazione +0,25%	20.529
Tasso di inflazione -0,25%	20.072
Tasso di attualizzazione +0,25%	19.942
Tasso di attualizzazione -0,25%	20.668

La duration media dell'obbligazione a benefici definiti è pari a 7.9 anni per il TFR.

Anni	Erogazioni previste
1	1.497
2	1.434
3	1.376
4	1.321
5	1.267

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 10010.1 Composizione dei "Fondi per rischi ed oneri"

	31/12/2025	31/12/2024
1. Fondi su impegni e garanzie rilasciate	-	-
2. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
3. Altri fondi per rischi ed oneri:	-	-
3.1 controversie legali e fiscali	-	-
3.2 oneri per il personale	186.621	19.829
3.3 altri	-	-
Totale	186.621	19.829

La voce "oneri per il personale" accoglie esclusivamente gli accantonamenti relativi a forme di retribuzione non ricorrenti relative a prestazioni già effettuate ma che avranno manifestazione finanziaria futura.

10.2 "Fondi di quiescenza aziendali" e "Altri fondi per rischi e oneri": variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A Esistenze iniziali	-	19.829	19.829
B Aumenti	-	178.726	178.726
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	178.726	178.726
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C Diminuzioni	-	(11.934)	(11.934)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	(11.934)	(11.934)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D Rimanenze finali	-	186.621	186.621

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110. 120. 130. 140. 150 e 16011.1 Composizione del "Capitale"

	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	12.003.317
1.2 Altre azioni	-

Il capitale, al 31 dicembre 2025, risulta suddiviso in n. 52.753.026 azioni ordinarie senza valore nominale.

Le azioni proprie, al 31 dicembre 2025, ammontano a n. 1.523.757.

La variazione in aumento del capitale sociale nell'esercizio è legata alle operazioni di aumento di capitale realizzate in ottemperanza ai piani di incentivazioni. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

11.4 Composizione dei "Sovrapprezzi di emissione"

	Importo
1. Sovrapprezzi di emissione	
1.1 Azioni ordinarie	32.174.555
1.2 Altre azioni	-

Il sovrapprezzo di emissione è emerso nell'ambito dell'operazione di IPO sul mercato AIM per euro 18.198.319.

A questo valore nel corso del 2021 si è aggiunto l'ammontare pari a euro 538.721, nel corso del 2022 si è aggiunto l'ammontare di euro 1.709.412, nel corso del 2023 si è aggiunto l'ammontare di euro 2.926.722, nel corso del 2024 si è aggiunto l'ammontare di euro 2.146.248 e nel 2025 1.963.341 tutti riferiti agli aumenti di capitale collegati ai piani di incentivazione.

Nel corso del 2024 si è, inoltre, aggiunto l'ammontare di euro 3.374.337 riferito all'aumento di capitale finalizzato all'acquisto del 30% di Equita Mid Cap Advisory S.r.l. (in precedenza Equita K Finance S.r.l.) e nel 2025 l'ammontare di euro 1.317.455 per l'acquisto del 70% di Equita Debt Advisory S.r.l. (in precedenza Cap Advisory S.r.l.)

11.5 Altre informazioni"

Le riserve di Equita Group S.p.A. ammontano ad euro 15,1 milioni circa ed includono, la riserva legale. classificata tra le riserve di utili, costituita a norma di legge. Al 31 dicembre 2025 la riserva risulta accantonata per euro 2,4 milioni.

Analisi della composizione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e utilizzabilità, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2427. comma 1. n. 7-bis del Codice civile

	Importo 31/12/2025	Possibilità di Utilizzazione	Quota Disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
CAPITALE SOCIALE	12.003.317	-	-	-	-
			-		
RISERVE DI UTILI:					
Riserva legale	2.393.885	B	2.393.885	-	-
Riserva strumenti finanziari (IFRS 2)	4.295.011	A	4.295.011	-	5.446.255
Riserva di utili esercizi precedenti	206.286	A. B. C	206.286	-	-
Riserve da valutazione - IAS	-22.123	B			
SOVRAPPREZZO DI EMISSIONE	32.174.555	A. B. C	32.174.555		
RISERVE DI CAPITALE:					
Riserva straordinaria	9.119.681	A. B. C	9.119.681		14.139.273
Riserva straordinaria da concambio	730.140	-			
Riserva costi di IPO	-873.988				
Avanzo di fusione	-560.807	-			
Riserva FTA IAS	-161.013	-			
Riserva azioni proprie:	-2.112.565				
TOTALE	57.192.379	-	48.189.418		19.983.255
QUOTA NON DISTRIBUIBILE	-	-	6.688.896		
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE	-	-	41.500.522		

Legenda:

A = per aumento di capitale;

B = per copertura perdite;

C = per distribuzione ai soci;

D = per Altri vincoli statutari.

(1) Ai sensi dell'articolo 2431 codice civile si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'articolo 2430 codice civile.

(2) Riserva indisponibile ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 38/2005. tale riserva può essere utilizzata per la copertura delle perdite di esercizio solo dopo aver utilizzato le riserve di utili disponibili e la riserva legale.

* L'avanzo di fusione generato dall'operazione di incorporazione di Manco S.p.A..

Altre informazioni

Attività e passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio. oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili

Come disciplinato dall'aggiornamento delle Disposizioni di Banca d'Italia per la redazione dei bilanci IFRS delle SIM, è prevista la redazione di specifiche tabelle di nota integrativa atte a rappresentare quelle attività e passività finanziarie che formano oggetto di accordi di compensazione ai sensi dello IAS 32 § 42, indipendentemente dalla circostanza che abbiano anche dato luogo ad una compensazione contabile.

La Società non ha sottoscritto accordi che rientrano nelle operazioni soggette ad accordi compensazione.

Operazioni di prestito titoli

La Società non effettuato operazioni di prestito titoli.

Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

La Società non presenta attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni.

Informativa sulle attività a controllo congiunto

La Società non presenta attività a controllo congiunto.

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 10

1.1 Composizione del "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Controparti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
4. Derivati finanziari	-	-	-	-	-
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	-	-	-	-	-
- altri	135.117	-	-	-	135.117
5. Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la FVO	-	-	-	-	-
Totale	135.117	-	-	-	135.117

Sezione 4 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 40

4.2 Composizione del risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Voci/ Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [A+B-C-D]
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	214.504	-	-	-	214.504
1.3 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	-	-	-	-	-
Totale	214.504	-	-	-	214.504

Sezione 5 - Commissioni - Voci 50 e 60**5.2 Composizione delle "Commissioni passive"**

	31/12/2025	31/12/2024
1. Negoziazione per conto proprio	-	-
2. Esecuzione di ordini per conto di clienti	-	-
3. Collocamento e distribuzione	-	-
- di titoli	-	-
- di servizi di terzi:	-	-
- gestioni di portafogli	-	-
- altri	-	-
4. Gestione di portafogli	-	-
- propria	-	-
- delegata da terzi	-	-
5. Raccolta ordini	-	-
6. Consulenza in materia di investimenti	-	-
7. Custodia e amministrazione	-	-
8. Altri servizi	51.138	35.142
Totale	51.138	35.142

Sezione 6 - Interessi - Voci 70 e 80**6.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"**

	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2025	31/12/2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	227.619	-	-	227.619	226.988
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-
3.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
3.3 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	227.619	-	-	227.619	226.988
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>					
<i>di cui: interessi attivi su leasing finanziari</i>					

6.2 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

	Pronti c/termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altro	31/12/2025	31/12/2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
1.1 Debiti verso banche	-	375.792	-	-	375.792	600.257
1.2 Debiti verso società finanziarie	-	282.502	-	-	282.502	248.685
1.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
1.4 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	-	-
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Totale	-	658.293	-	-	658.293	848.941
<i>di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	-	282.502	-	-	-	248.685

Sezione 7 - Dividendi e proventi simili - Voce 90

7.1 Composizione dei "Dividendi e proventi simili"

	31/12/2025		31/12/2024	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
C Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
D Partecipazioni	17.111.646	-	20.566.808	-
Totale	17.111.646	-	20.566.808	-

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140**9.1 Composizione delle "Spese per il personale"**

	31/12/2025	31/12/2024
1. Personale dipendente	-	-
a) salari e stipendi	3.022.982	1.448.241
b) oneri sociali	237.694	230.206
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	2.448	3.498
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	92.096	84.880
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti a fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	107.354	129.398
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e sindaci	654.612	603.518
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	(631.183)	(451.094)
6. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso la società	61.587	-
Totale	3.547.590	2.048.648

	31/12/2025	31/12/2024
Dirigenti	4	4
Quadri	5	4
Impiegati	1	2
Totale	10	10

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

	31/12/2025	31/12/2024
1. Altre spese amministrative:		
a) Spese per tecnologia e sistemi	78.711	44.832
b) Spese per info providers e telefonia	1.723	6.596
c) Affitto e gestione locali	268.823	262.266
d) Consulenze professionali	1.411.957	731.616
e) Compenso revisori e Consob	85.221	80.547
f) Spese commerciali	389.469	325.408
n) Collaborazioni esterne	-	-
o) Facility management	-	-
Altre spese:	-	-
g) Spese di cancelleria, pubblicazioni e giornali	4.500	1.936
h) Spese per corsi di addestramento, assicurazione	123.812	120.899
i) Spese per servizi generali e di supporto	-	-
l) Spese varie	816.321	232.475
m) Spese di quotazione	163.706	161.100
Totale	3.344.242	1.967.674

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 160

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Ad uso funzionale:	-	-	-	-
- Di proprietà	36.223	-	-	36.223
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.496.073	-	-	1.496.073
2. Detenute a scopo di investimento:	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	1.532.296	-	-	1.532.296

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 170

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1 Altre attività immateriali diverse dall'avviamento	-	-	-	-
1.1 Di proprietà	-	-	-	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	2.516	-	-	2.516
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	2.516	-	-	2.516

Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 18013.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

	31/12/2025	31/12/2024
1. Altri proventi di gestione	-	-
a) sopravvenienze attive	1.268	1.766
b) ricavi diversi	2.201.214	1.244.504
Totale	2.202.482	1.246.270
2. Altri oneri di gestione	-	-
a) sopravvenienze passive	3.848	15.679
b) oneri vari	117.454	95.704
Totale	121.302	111.383
Totale netto	2.081.180	1.134.887

La voce Altri proventi e oneri di gestione è composta principalmente da ricavi verso le società controllate per i servizi resi.

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 20014.1 Composizione degli "Utili (perdite) delle partecipazioni"

	31/12/2025	31/12/2024
1. Proventi	-	-
1.1 Rivalutazioni	-	-
1.2 Utili da cessione	-	-
1.3 Riprese di valore	-	-
1.4 Altri proventi	-	-
2. Oneri	-	-
2.1 Svalutazioni	187.891	-
2.2 Perdite da cessione	-	-
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
2.4 Altri oneri	-	-
Risultato netto	187.891	-

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250**18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

	31/12/2025	31/12/2024
1. Imposte correnti	(1.480.071)	(625.000)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	193.843	258.412
5. Variazione delle imposte differite	-	-
Imposte di competenza dell'esercizio	(1.286.228)	(366.588)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di Bilancio di esercizio

	Valori in migliaia di euro	Aliquota %
Utile lordo dell'esercizio	10.446	0,00%
Effetto rettifiche consolidamento	-	0,00%
Utile lordo dell'esercizio	-	0,00%
Imposte teoriche	3.447	33,00%
Effetto fiscale di costi non deducibili in tutto o in parte	138	1,32%
Effetto fiscale di ricavi non tassati in tutto o in parte	(4.605)	-44,09%
Effetto fiscale agevolazione ace	-	0,00%
Effetto fiscale altre variazioni	(266)	-2,55%
Effetto fiscale imposte esercizi precedenti	-	0,00%
Imposte effettive	(1.286)	-12,31%

Parte D - Altre informazioni

Sezione 3 - Informazioni sul patrimonio

3.1 Il Patrimonio dell'impresa

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio dell'impresa risulta composto in prevalenza dal capitale sociale – interamente sottoscritto e versato – e dalle riserve di capitale e dalla riserva sovrapprezzi di emissione.

Le riserve di utili sono costituite, oltre che dagli utili portati a nuovo, dalla riserva legale, dalla riserva statutaria, dagli utili portati a nuovo e da quota parte dell'avanzo di fusione.

3.2 I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Equita Group in virtù della propria natura non è soggetta su base individuale all'applicazione della normativa relativa ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento; per converso è tenuta al rispetto di tale normativa su base consolidata essendo capogruppo di SIM.

Sezione 4 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	31.12.2025	31.12.2024
10	Utile (Perdita) d'esercizio	11.732.327	16.980.232
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(2.073)	(2.038)
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		
70	Piani a benefici definiti	(2.727)	(2.682)
80	Attività non correnti in via di dismissione		
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	654	644
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	0	0
110	Copertura di investimenti esteri		
120	Differenze di cambio		
130	Copertura dei flussi finanziari		
140	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(2.073)	(2.038)
200	Redditività complessiva (Voce 10+190)	11.730.254	16.978.194

Sezione 5 - Operazioni con parti correlate

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche e quelle sulle transazioni poste in essere con le parti correlate, ai sensi dello IAS 24.

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

I dirigenti con responsabilità strategiche sono i soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società. Sono inclusi in questa categoria anche i componenti del Consiglio di Amministrazione ed i membri del Collegio Sindacale.

Per maggiori dettagli circa le Retribuzioni corrisposte ai "Dirigenti Strategici", Amministratori e Collegio sindacale della società si rimanda alla Politica di remunerazione pubblicata sul sito internet www.equita.eu

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

I saldi creditori in essere al 31 dicembre 2025 nei conti consolidati nei confronti di parti correlate - diverse da quelle infragruppo consolidate integrali e soggette ad elisione - risultano di ammontare complessivamente non rilevante rispetto alla dimensione patrimoniale del Gruppo. Parimenti non risulta rilevante l'incidenza dei proventi e oneri con parti correlate sul risultato di gestione consolidato.

Non vi sono crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con Parti Correlate, come definite dallo IAS 24 e disciplinate dal Regolamento Consob Parti Correlate, riguardano rapporti in prevalenza di natura commerciale e finanziaria.

Di seguito si riportano le informazioni quantitative relative alle operazioni con parti correlate:

NATURA	ENTITÀ	EURO
Crediti	EQUITA SIM S.P.A.	7.611.990
Crediti	EQUITA CAPITAL SGR S.P.A.	444.890
Crediti	EQUITA MID CAP ADVISORY S.R.L.	0
Crediti	EQUITA DEBT ADVISORY S.R.L.	0
Crediti	EQUITA INVESTIMENTI S.P.A.	0
Crediti Totale		8.056.880
Debiti	EQUITA SIM S.P.A.	(4.188.168)
Debiti	EQUITA CAPITAL SGR S.P.A.	0
Debiti	EQUITA MID CAP ADVISORY S.R.L.	0
Debiti	EQUITA DEBT ADVISORY S.R.L.	0
Debiti	EQUITA INVESTIMENTI S.P.A.	(13.805)
Debiti Totale		(4.201.972)
Ricavi	EQUITA SIM S.P.A.	1.978.723
Ricavi	EQUITA CAPITAL SGR S.P.A.	693.459
Ricavi	EQUITA MID CAP ADVISORY S.R.L.	27.000
Ricavi	EQUITA DEBT ADVISORY S.R.L.	23.250
Ricavi	EQUITA INVESTIMENTI S.P.A.	7.000
Ricavi Totale		2.729.433
Costi	EQUITA SIM S.P.A.	(597.773)
Costi	EQUITA CAPITAL SGR S.P.A.	0
Costi	EQUITA MID CAP ADVISORY S.R.L.	0
Costi	EQUITA DEBT ADVISORY S.R.L.	0
Costi	EQUITA INVESTIMENTI S.P.A.	0
Costi Totale		(597.773)

Con riferimenti ai dipendenti, nel 2025 Equita Group ha fornito in distacco dipendenti per un costo complessivo per euro 631 mila circa.

Per quel che concerne le operazioni realizzate dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, si evidenzia che, si è trattato di operazioni esenti dall'ambito di applicazione della Procedura. In particolare:

- È stata considerata operazione con parti correlate l'assegnazione di bonus a personale di Equita Group e Equita SIM S.p.A. ("Equita SIM") mappato come parte correlata di Equita Group. Tale operazione è tuttavia risultata esente dall'ambito di applicazione della Procedura ai sensi e per gli effetti degli art. 3.1. lett. d) (i) e (ii) della Procedura medesima. Tali remunerazioni sono infatti state erogate in conformità ai piani di incentivazione ed alla Politica di Remunerazione adottata dal Gruppo – a seguito dell'approvazione della stessa da parte dell'Assemblea di Equita Group (e delle sue controllate) – e, come richiesto dalla normativa, nella redazione di tale Politica di Remunerazione è stato coinvolto un Comitato Remunerazione.
- Sono state considerate operazioni con parti correlate rispettivamente l'adozione di un nuovo piano di incentivazione denominato "Piano Equita Group 2025 basato su strumenti finanziari" ("Piano 2025-2027") e le modifiche al piano di incentivazione già esistente denominato "Piano Equita Group 2022-2025 basato su Phantom Shares" ("Piano 2022-2025"). Entrambe le operazioni sono risultate esenti dall'ambito di applicazione della Procedura in quanto, in conformità con quanto previsto dall'art. 3.1 d) (i) della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, l'adozione del

Piano 2025-2027 e le modifiche al Piano 2022-2025 sono state sottoposte ad approvazione assembleare ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e, per tale motivo sono risultate esenti dall'applicazione della Procedura stessa.

- È stata considerata operazione con parti correlate l'assegnazione di phantom shares in attuazione del Piano 2022-2025 in quanto parte delle phantom shares relative al predetto piano sono state assegnate a soggetti mappati come parti correlate di Equita Group. Le disposizioni della Procedura non hanno trovato applicazione in relazione suddette operazioni, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 3.1, lett. d), (i) e 3.3., della Procedura trattandosi di operazioni di attuazione dei piani di incentivazione già approvati dall'Assemblea della Società.
- È stata valutata come operazione con parti correlate l'operazione di fusione inversa per incorporazione tra le società Equita Debt Advisory Holding S.r.l. e Cap Advisory S.r.l. (detenute, al tempo dell'operazione, rispettivamente direttamente e indirettamente al 70% da Equita Group). Tale operazione è rientrata nelle ipotesi di esenzione di cui all'art. 3.1, lett. e) della Procedura in quanto operazione tra società controllate da Equita Group in cui non vi sono interessi significativi di altre parti correlate di Equita Group medesima.
- Nell'ambito dell'implementazione del nuovo Target Operating Model adottato dal Gruppo Equita sono state considerate operazioni con parti correlate le seguenti:
 - La stipula di un contratto di facility management tra Equita Group da un lato e Equita SIM S.p.A. e Equita Capital SGR S.p.A., dall'altro, in base al quale Equita Group offre ad Equita SIM e ad Equita Capital SGR spazi e servizi funzionali all'utilizzo degli spazi medesimi (es. reception, riscaldamento, elettricità, manutenzione ecc.);
 - La stipula di un addendum al contratto di prestazione di servizi in essere tra Equita Group e Equita Capital SGR in base al quale Equita Group presta ad Equita Capital SGR servizi relativi agli affari legali e societari e fiscalità;
 - stipula di un addendum al contratto di prestazione di servizi in essere tra Equita SIM ed Equita Group in base al quale Equita SIM presta ad Equita Group servizi IT, servizi di amministrazione e gestione della contabilità generale, servizi di gestione delle segnalazioni ad autorità di vigilanza, servizi generali e servizi attinenti alla gestione del personale;
 - stipula di un addendum al contratto di prestazione di servizi in essere tra Equita Group ed Equita SIM in base al quale Equita Group presta a favore di Equita SIM servizi riguardanti affari legali e societari, fiscali e servizi generali;
 - la stipula di un addendum al contratto di prestazione di servizi in essere tra Equita Group e EMCA in base al quale Equita Group presta a EMCA servizi legali e fiscali;
 - la stipula di un addendum al contratto di prestazione di servizi in essere tra Equita Group e Equita Investimenti S.p.A. in base al quale Equita Group presta a Equita Investimenti S.p.A. servizi legali e fiscali;
 - la stipula di un addendum al contratto di facility management sub a), che ha previsto l'aggiunta di Equita Debt Advisory S.r.l. ("EDA"), insieme alla SIM e alla SGR, tra le società che beneficeranno degli spazi e dei servizi prestati da Equita Group ai sensi del contratto di facility management, divenendo a tutti gli effetti una parte contrattuale.

Tutte le operazioni di cui ai punti a) – g) hanno efficacia dal 1° gennaio 2025 (salvo l'addendum di cui sub g) che ha efficacia a partire dal 1° ottobre 2025 e sono risultate esenti dall'ambito di applicazione della Procedura Parti Correlata in quanto operazioni con o tra Società Controllate o Società Collegate alla Società in cui non sono stati ravvisati interessi significativi di altre parti correlate di Equita Group. e, per quel che concerne le operazioni di cui ai punti b), d), e), e f) anche perché "Operazioni di importo esiguo" ai sensi della predetta procedura in quanto operazione in cui il prevedibile ammontare massimo del corrispettivo o il prevedibile valore massimo delle prestazioni non supera i 200.000 euro.

Sezione 6 - Informazioni sulle entità strutturate

Non risultano informazioni da riportare in merito.

Sezione 7 – Informativa leasing

Nella presente parte sono fornite le informazioni richieste dall'IFRS 16 che non sono presenti nelle altre parti del bilancio.

Locatario - informazioni qualitative

Equita ha in essere contratti di leasing immobiliare e contratti di locazione di auto concesse in uso ai dipendenti.

Al 31 dicembre 2025 risultano in essere n. 3 contratti di leasing immobiliare per un valore d'uso di euro 5,6 milioni che afferiscono a porzioni di immobile destinato ad uso ufficio. Due di questi contratti hanno durata superiore ai 12 mesi e il terzo, scaduto in data 31 dicembre 2025, è stato rinnovato prima del termine dell'esercizio per ulteriori 6 anni.

Tali contratti presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le regole di legge oppure di specifiche previsioni contrattuali. Questi contratti non includono l'opzione di acquisto al termine del leasing oppure costi di ripristino significativi.

Al 31 dicembre 2025, risultano in essere n.5 contratti di leasing di autovetture, la cui durata originaria è generalmente di 4 anni. La durata media residua delle auto in uso al 31 dicembre 2025 è di 2 anni circa.

Come già indicato nelle politiche contabili, Equita si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine (i.e. durata inferiore o uguale ai 12 mesi) o i leasing di attività di modesto valore (i.e. valore inferiore o uguale a euro 5 migliaia).

Informazioni quantitative

Nella Parte B – Attivo della Nota integrativa sono esposti rispettivamente le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 8.1 – Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo) e nella Parte B – Passivo sono esposti i debiti per leasing. In particolare, i debiti per leasing riferiti agli immobili ammontano a euro 2,4 milioni, mentre il debito residuo riferito alle auto ammonta a euro 60 mila. Si rimanda a tali sezioni per maggiori dettagli.

Nella Parte C della Nota integrativa sono contenute le informazioni sugli ammortamenti sui diritti d'uso (euro 1,5 milioni) e sugli interessi passivi sui debiti per leasing (euro 146 mila). Si rimanda alle specifiche sezioni per maggiori dettagli. Al 31.12.2025 non si rilevano importi materiali relativi a impegni per leasing non ancora stipulati.

Sezione 8 - Altri dettagli informativi

ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Informazioni di natura qualitativa

La Politica di Remunerazione prevede l'adozione di piani di incentivazione basati su propri strumenti finanziari come parte della remunerazione variabile del personale del Gruppo Equita.

I Piani prevedono la possibilità di attribuire strumenti finanziari come, inter alia, azioni della Capogruppo, performance shares, stock options, phantom shares ed obbligazioni.

Alla data del 31 dicembre 2025 il Gruppo ha in essere i seguenti accordi di pagamento pluriennali basati su propri strumenti patrimoniali:

"Piano EQUITTA Group 2022-2024 basato su strumenti finanziari" (approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 aprile 2022) che si realizza in tre cicli annuali;

"Piano EQUITTA Group 2022-2025 per l'alta dirigenza basato su Phantom Shares" (approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 aprile 2025 – modificato parzialmente con approvazione assembleare del 29 aprile 2025).

"Piano Equita Group 2025 - 2027 basato su strumenti finanziari" (approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2025).

A ciascun Piano approvato dall'Assemblea degli Azionisti della Società si applicano condizioni e termini specifici. Le informazioni di dettaglio dei Piani sono pubblicate sul sito internet dalla Società, ai sensi degli articoli 114-bis del TUF e 84-bis del Regolamento Emittenti.

Nelle sezioni seguenti vengono descritti sia i Piani di incentivazione Pluriennali, sia i piani di incentivazione annuali.

Informazioni di natura quantitative

Piani di pagamento basati su azioni collegati alla componente variabile della remunerazione legata a obiettivi di performance

Termini per la maturazione dei diritti

La Politica di Remunerazione prevede l'adozione di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, che possono essere stock grants (assegnazione di azioni), stock options (assegnazione di opzioni per la sottoscrizione di azioni), phantom shares ed obbligazioni. Gli strumenti finanziari vengono attribuiti su base annuale nell'ambito del ciclo di incentivazione e previo raggiungimento di determinati obiettivi di performance individuali, di Gruppo e di permanenza.

Gli strumenti finanziari vengono regolati:

- in concomitanza con il regolamento del bonus cash (nel mese di approvazione del bilancio di esercizio) se concorrono alla quota di remunerazione variabile corrente;
- in un periodo differito di 1 o 3 anni, se concorrono alla quota di remunerazione variabile differita.

Piani regolati in azioni

Nella tabella seguente vengono riportate le informazioni quantitative dei Piani in essere nel 2025 il cui regolamento è in azioni.

Nome del piano	Tipo	Data di attribuzione	N. azioni in attribuzione	Totale N. strumenti	Riserva IFRS 2 al 31 dicembre 2025 (€/Mln)	FV complessivo (€/Mln)
Piano 2025-2027: Ciclo pluriennale 2025 - 2029	Performance share	31-mar-27	150.825			
		31-mar-28	150.825	452.476	€ 0,69	€ 2,25
		31-mar-29	150.825			
Piano 2022-2024: Ciclo pluriennale 2024 - 2028	Performance share	31-mar-26	162.764			
		31-mar-27	40.649	244.062	€ 0,66	€ 0,86
		31-mar-28	40.649			
Piano 2022-2024: Ciclo pluriennale 2023 - 2027	Performance share	31-mar-25	188.941			
		31-mar-26	112.050	403.517	€ 1,30	€ 1,33
		31-mar-27	102.526			
Piano 2022-2024: Ciclo pluriennale 2022 - 2026	Performance share	31-mar-24	187.433			
		31-mar-25	90.730	368.893	€ 1,08	€ 1,10
		31-mar-26	90.730			
Incentivazione annuale - 2024	Performance share	31-mar-25	38.510	38.510	€ 0,16	€ 0,16

Piani regolati in opzioni rappresentative di azioni

Nella tabella seguente vengono riportate le informazioni quantitative dei Piani in essere nel 2025 il cui regolamento è in opzioni rappresentative di azioni.

Voci / Numero opzioni e prezzi di esercizio	Totale 2025			Totale 2024		
	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
A. Esistenze Iniziali	468.854	€ 3,16	2028	457.180	€ 2,66	2027
B. Aumenti	0		X	350.000		X
B.1 Nuove emissioni				350.000	€3,77	2029
B.2 Altre variazioni			X	-		X
C. Diminuzioni	148.946	€ 3,50	X	338.326	€ 3,12	X
C.1 Annullate			X			X
C.2 Esercitate	148.946	€ 3,50	X	288.326	€ 3,01	X
C.3 Scadute			X	-		X
C.4 Altre variazioni			X	50.000	€ 3,77	X
D. Rimanenze finali	319.908	€ 3,00	2028	468.854	€3,16	2028
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	319.908	€ 3,00	X	468.854	€ 3,16	X

Le opzioni esercitate nel corso del 2025 ed esercitabili negli esercizi successivi sono regolate tramite il trasferimento di strumenti rappresentativi di capitale.

Le opzioni su azioni rappresentate nella tabella sopra esposta afferiscono al Piano 2022-2024, assegnate nei tre cicli di incentivazione annuali.

Piani basati su azioni ma regolati per cassa

Il Gruppo Equita ha definito un piano di incentivazione differito (cdt "Long Term Incentive Plan" (LTI)) destinato al Personale più rilevante del Gruppo Equita, approvato dall'Assemblea degli Azionisti della stessa e basato su "phantom shares" di Equita Group.

Il piano è finalizzato a perseguire l'obiettivo della crescita del valore delle azioni di Equita Group, rafforzando ulteriormente il legame fra la remunerazione dei beneficiari e le performance del Gruppo, pur in un contesto di coerenza con i risultati attesi nell'ambito del Piano Strategico del Gruppo. Tale strumento di incentivazione è stato introdotto a partire dall'esercizio 2022. Per maggiori dettagli sui Piani di incentivazione si rimanda alla sezione corporate governance del sito¹ di Equita Group.

Nella tabella seguente vengono riportate le informazioni quantitative dei Piani in essere nel 2025.

Nome del piano	Tipo	Data di attribuzione	N. azioni in attribuzione	Totale N. strumenti	FV complessivo (€/Mln)
Piano 2022-2025 (phantom shares): Ciclo pluriennale 2025 - 2029	Phantom shares	01-apr-26	375.400	572.999	€ 3,10
		01-apr-27	86.933		
		01-apr-28	55.333		
		01-apr-29	55.333		

¹ <https://www.equita.eu/it/corporate-governance/documenti-societari.html>

Altre informazioni

Determinazione del fair value e trattamento contabile dei piani di incentivazione regolati in azioni

Le modalità di riconoscimento delle retribuzioni variabili, esaminate nel paragrafo precedente e ad esclusione delle Phantom shares per quali si rimanda al paragrafo successivo, si configurano come operazioni di pagamento basate su azioni regolate con propri strumenti rappresentativi di capitale (equity settled), rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni".

Il trattamento contabile previsto per tali operazioni consiste nella rilevazione, nella voce di bilancio (spese per il personale), del costo stimato dei servizi ricevuti, determinato in base al fair value dei diritti assegnati (stock option/stock grant), in contropartita a un incremento di patrimonio netto mediante imputazione a una specifica riserva.

Poiché gli accordi per pagamenti basati su azioni effettuati in relazione ai piani in esame non prevedono un prezzo di esercizio, gli stessi possono essere assimilati ad assegnazioni gratuite (stock grant) e trattati in conformità alle regole previste per tale tipologia di operazioni.

L'onere complessivo relativo a tali accordi viene quindi determinato sulla base del numero di azioni che si stima verranno attribuite, moltiplicato per il fair value dell'azione alla data di assegnazione.

Il fair value dell'azione Equita Group alla data di assegnazione delle azioni viene misurato in base al prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data del Consiglio di Amministrazione che approva annualmente la Politica sulle Remunerazioni per l'esercizio appena concluso, rettificato per eventuali effetti attuariali.

La rilevazione nella riserva di patrimonio netto del valore dei piani così determinato viene effettuata pro-rata temporis in base al periodo di maturazione delle condizioni di vesting, ovvero il periodo intercorrente fra l'assegnazione e la maturazione definitiva del diritto a ricevere le azioni, tenendo altresì conto del tasso di turnover del personale.

Poiché i piani sono articolati su diverse tranches con periodi differenziati di vesting, ognuna delle stesse viene valutata separatamente.

In particolare, considerato che il numero di diritti attribuiti viene determinato sulla base degli obiettivi di performance raggiunti nell'esercizio a cui fa riferimento il piano, il costo complessivo dello stesso è attribuito ai singoli esercizi interessati tra la data di inizio del periodo di performance e il termine del periodo di vesting.

L'onere IFRS 2 relativo a eventuali beneficiari appartenenti a società del Gruppo diverse dalla capogruppo viene rilevato direttamente da tali Società. In contropartita ad una riserva di patrimonio netto che rappresenta implicitamente una riserva di capital injection dalla capogruppo, la quale presenta, nel suo bilancio separato, un incremento equivalente del valore della partecipazione della controllata.

Determinazione del fair value e trattamento contabile dei piani di incentivazione regolati per cassa

Le modalità di riconoscimento delle retribuzioni variabili basate su phantom shares e descritte nel precedente paragrafo si configurano come operazioni di pagamento basate su strumenti finanziari regolate per cassa (cash settled), rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 2 "Pagamenti basati su strumenti finanziari".

Il trattamento contabile previsto per tali operazioni consiste nella rilevazione, nella voce di bilancio (spese per il personale), del costo stimato dei servizi ricevuti, determinato in base al fair value dei diritti assegnati (Phantom shares), in contropartita al debito nei confronti del personale, rilevazione effettuata pro rata temporis in base al periodo di maturazione delle condizioni di vesting, ovvero il periodo intercorrente fra l'assegnazione e la maturazione definitiva del diritto a ricevere il corrispettivo in denaro. Il periodo di maturazione del piano si è esteso dall'esercizio 2022 a maggio 2025.

La valutazione delle phantom shares è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di valutazione; la metodologia statistica adottata per la stima del fair value, nella componente del TSR, segue l'impostazione risk neutral.

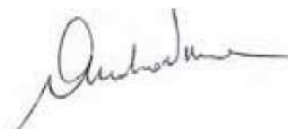
Su base periodica, viene effettuata la rivalutazione del Piano in funzione delle mutate market condition.

Informativa al pubblico

Equita Group si avvale del proprio sito internet www.equita.eu per rendere pubbliche le informazioni previste nella parte otto. Titoli I e II del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento.

Milano, 12 marzo 2026

p. il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Andrea Vismara



Relazione della Società di Revisione



Equita Group S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Equita Group S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Equita Group S.p.A. ("Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposte di revisione
Recuperabilità del valore delle partecipazioni Al 31 dicembre 2025, la voce "70. Partecipazioni" ammonta a euro 76,5 milioni circa e rappresenta circa il 77% del totale attivo dello stato patrimoniale. Le partecipazioni, per euro 75,9 milioni circa relative a società controllate, sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione al netto di eventuali perdite di valore. Per ciascuna partecipazione, gli amministratori valutano, almeno annualmente, la presenza di indicatori di impairment ricorrendo alle risultanze del processo d'impairment per quantificare le eventuali perdite di valore che dovessero emergere dal raffronto tra il valore recuperabile e il valore contabile. Lo svolgimento di tale processo implica per gli amministratori il ricorso ad assunzioni discrezionali per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni, stimato secondo la metodologia del valore d'uso. In considerazione della significativa discrezionalità che caratterizza il processo di determinazione del valore recuperabile e della rilevanza della voce contabile in oggetto per il bilancio nel suo complesso, abbiamo ritenuto la valutazione della recuperabilità delle partecipazioni un aspetto chiave della revisione. L'informativa relativa alle partecipazioni e alle modalità adottate dagli amministratori per verificare il loro valore alla data di bilancio è riportata in nota integrativa nel paragrafo "Partecipazioni" della Parte A - Politiche contabili e nel paragrafo "Partecipazioni" della Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale.	Le procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave, svolte anche mediante il supporto di nostri esperti in tecniche di valutazione d'azienda, hanno incluso, tra l'altro: • il confronto tra i risultati consuntivati nell'esercizio 2025 dalle società controllate e le corrispondenti previsioni di budget, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato; • la comprensione del processo d'impairment e la valutazione dell'appropriatezza della metodologia e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dagli amministratori nella determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni alla data di bilancio e analisi delle relative risultanze; • per le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel valore delle partecipazioni, esame della documentazione a supporto delle relative rilevazioni contabili; • l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa.



Shape the future
with confidence

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;



Shape the future
with confidence

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Equita Group S.p.A. ci ha conferito in data 20 aprile 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Shape the future
with confidence

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Equita Group S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Equita Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Equita Group S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

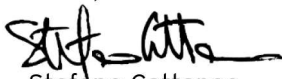
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Equita Group S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 20 marzo 2026

EY S.p.A.


Stefano Cattaneo
(Revisore Legale)